IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 121. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Martedì, 3 Maggio 1898

Roma, arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Agitazione sovversiva

Sebbene le notizie che erano pervenute al Governo sulla giornata del 1° maggio fossero abbastanza soddisfacenti, giacchè nella maggior parte delle regioni la giornata era trascorsa tranquillissima, tuttavia in alcune località avvennero purtroppo dei fatti deplorevoli, come i lettori vedranno dai dispacci.

Le Autorità e la forza pubblica non hanno esitato a reprimere le sommosse ed i saccheggi e se dovettero ricorrere ai mezzi estremi, segno è che non fu possibile farne a meno. Trattandosi di sedare criminose rivolte e di tutelare la vita dei cittadini e le proprietà pubbliche e private, non vi possono essere esitazioni e mezze misure.

Se quest' attitudine energica fosse stata adottata a Bari, quando la turba sobillata ed eccitata diede l'assalto al Municipio e si abbandonò impunemente agli incendi e alle devastazioni, probabilmente si sarebbero evitate le deplorevoli scene avvenute a Foggia e ritentate poscia in alcune località delle Romagne e delle Puglie.

Ormai ogni dubbio sul carattere dell'agitazione sovversiva, che tenta dilatarsi, cade di fronte ai fatti avvenuti il 1. maggio, i quali dimostrano in modo troppo chiaro che si tratta di un moto regionale su larga scala, preparato dai partiti sovversivi.

La questione del rincaro del pane e del dazio sulle farine non fu che un pretesto occasionale, atteso degli organizzatori. Difatti è noto che ormai quasi tutti i Comuni dove le popolazioni si trovano in maggior disagio, hanno preso provvedimenti per mantenere il prezzo del pane a 30 o 35 centesimi, che è press'a poco il prezzo normale, come pure è noto che il governo ha saviamente disposto di fornire grano ai Comuni in bisogno, mediante colle provviste dei ne avessero bisogno, mediante colle provviste dei magazzini militari, obbligando a cederlo alla gente più bisognosa ai prezzi di acquisto.

I tumulti adunque e le sommosse, che avvengono nonostante questi provvedimenti, non hanno la minima giustificazione e non possono avere altro movente che quello di sovvertire l'ordine pubblico, provocare pro-onde perturbazioni e profittare dei torbidi a scopo di rapina e saccheggio.

Nè può dirsi, tranne forse qualche caso eccezionale, che vi sia esuberanza di braccianti, che nella stagione presente, col tempo che favorisce la campagna, vi sia una grande deficienza di lavoro, in confronto agli altri anni.

E tanto più questa considerazione ha il suo peso, inquantochè i tumulti sono avvenuti quasi tutti nella regione del versante Adriatico — da Bari a Ferrara — che è gli specialmente agricola, nella quale sono, in confronto a quella del Mediterraneo, molto scarse le industrie e quindi non si hanno agglomeramenti di operai, il quali la vita costa più cara.

Tali essendo la realtà della situazione e il carattere dell'agitazione che si tenta di propagare, spetta alle Puglie e nelle Romagne, il provvedere dove proseguire con energia nei provvedimenti di repressione a qualunque costo e se si dovranno deplorare vittime, la responsabilità ricadrà su coloro che hanno cercato e cercano di pervertire le popolazioni.

Qualunque incertezza, qualunque esitazione sarebbe pericolosa e potrebbe produrre conseguenze fatali per l'avvenire.

I provvedimenti che ha preso il Governo e le disposizioni energiche impartite dal Governo Centrale non possono a meno di avere il plauso della grande maggioranza delle nostre popolazioni laboriose, e l'opinione pubblica farà bene, in questi momenti, a sorreggere della sua fiducia e del suo appoggio, chi trova alla direzione del Governo ed ha il dovere e la responsabilità, per quanto penosa, di assicurare, sia pure con estreme misure, il mantenimento dell'ordine pubblico in tutto il Regno.

Politica e Diplomazia

Londra — La *Truth* crede sapere che l'imperatore Guglielmo si recherà in giugno a visitare la Regina Vittoria a Balmoral in Scozia e poi proseguirà per il suo viaggio annuale in Norvegia.

Berlino — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha è ritornato a Coburgo.

Pietroburgo — All'Ambasciata di Francia ha avuto luogo un banchetto in onore del nuovo ministro della guerra, generale Komropatkine.

Oltre a vari generali russi vi assistevano il generale Morra di Lavriano, ambasciatore d'Italia e i ministri del Belgio e di Cina.

Londra. — Il *Times* ha da Tokio che i giapponesi hanno definitivamente ottenuto dal governo coreano la concessione di una ferrovia che collegherà Seoul, capitale della Corea, col porto di Chemulpo.

Londra. — La Regina ha conferito l'ordine di Victoria e Albert alla Regina Guglielmina di Olanda.

Berlino. — L'Imperatrice Federico, i principi ereditari di Grecia e il principe e la principessa Federico Carlo di Assia arrivarono il Homburg e ora breve visita all'imperatrice di Germania.

La battaglia di Cavite

I dispacci da Madrid ci hanno recata la dolorosa notizia dell'esito dell'attacco della squadra americana contro il porto di Cavite, che difende l'ingresso della baia di Manilla da cui dista circa 13 chilometri.

La flotta spagnuola, che era in condizioni notevolmente inferiori e composta di navi, per la maggior parte poco atte ad una seria difesa, è stata distrutta.

L'essere riuscito facile alla squadra americana di forzare l'entrata nel porto, di notte tempo, dimostra che la difesa a base di torpedini, che avrebbe dovuto compensare alquanto l'inferiorità della squadra straniera spagnuola, ha servito a nulla.

I giornali inglesi notano che, essendosi la flotta americana, dopo l'attacco, ritirata dietro le navi mercantili, indica che il colpo non sarebbe riuscito: ma il fatto è che la difesa acquea delle Filippine è distrutta e non resta che la difesa di terra, ossia delle fortificazioni le quali non sappiamo quale resistenza possano offrire.

I marinai spagnuoli, nonostante la disparità di forze in confronto ai mezzi di cui dispongevano gli offensori, si sono battuti e sono morti da veri eroi.

Sia dunque onore ad essi e possa l'esempio dei difensori di Manilla servire di sprone ad una gloriosa rivincita della parte migliore della flotta spagnuola, cui è riservato di combattere la grande battaglia sull'Atlantico, dove si decideranno le sorti della campagna.

COSE D'ORIENTE

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Vienna ha da Atene informato che il Sultano avrebbe consentito alla sua opposizione alla candidatura del principe Giorgio di Grecia a Governatore di Candia. L'insediamento del principe avrebbe luogo subito dopo lo sgombro della Tessaglia per parte delle truppe turche.

Dal canto suo la *Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli, che l'inviato speciale del Sultano a Pietroburgo, Djevad Bey proporrebbe allo Czar un accomodamento, ai termini del quale Abdul Hamid cederebbe al voto dell'Europa nella questione candiota, a condizione che gli si garantisse l'integrità dei suoi possedimenti nella Turchia asiatica.

La guerra per Cuba

La battaglia navale di Cavite.

(S) **Madrid**, 2 — Un dispaccio privato da Manilla 1° dice che la squadra degli Stati Uniti si è presentata alle 5 del mattino dinanzi alla baia di Manilla, aprendo un vivo fuoco di cannonate contro la squadra spagnuola ed i forti.

L'incrociatore ammiraglio *Don Juan de Austria* sofferse gravi avarie. Il comandante rimase morto. La nave brucia.

La seguono degli Stati Uniti dovette ritirarsi, subendo gravi avarie.

(S) **Madrid**, 2 — Un dispaccio ufficiale da Manilla, in data d'ieri, dice: " Nella scorsa notte alle 11 fummo avvertiti dell'arrivo nel porto ammiraglio Montojo che gli Stati Uniti intraprendano la spedizione contro Cuba.

Il Consiglio dei ministri, tenutosi ieri sera, ha deciso di non rispondere alla nota americana.

Il governo spagnuolo ha dichiarato che la Germania non ha alcuna ragione per protestare contro il bombardamento di Manilla. Solo fecesse non si terrebbe alcun conto della protesta. I negozianti tedeschi si sono rassegnare ad eventuali danni come quelli delle altre nazionalità.

Non intendendo la Germania di pubblicare la dichiarazione di neutralità Mac Kinley ha ordinato di sorvegliare specialmente le navi mercantili tedesche.

Le due squadre.

Ecco, secondo le ultime notizie che si avevano prima della battaglia, la composizione delle due squadre.

Stati Uniti. La squadra del Pacifico, che era partita da Hong-Kong direttamente per attaccare Manilla, posta sotto il comando dell'ammiraglio Dewey, si componeva di quattro incrociatori protetti, di ultimo tipo, di un incrociatore, di una cannoniera e di un *cutter* a vapore.

Siccome il rapporto dell'ammiraglio spagnuolo dice che le navi americane erano otto, è da ritenersi che prima di procedere all'attacco i di Manilla la squadra sia stata rafforzata con qualche nave di maggior tonnaggio.

La principale di queste navi è l'*Olympia* di 5800 tonn. e 17,000 cav. di forza, che è pure la migliore nave della sua classe di tutta la flotta americana. I cannoni sono protetti da corazze di 4 pollici. L'*Olympia* ha 4 cannoni di 8 poll., 10 da 5, 14 mortai, 4 mitragliatrici e 6 lancia torpedini. Fila 21 nodi ed ha un equipaggio di 413 uomini.

Gli altri tre incrociatori protetti sono: *Baltimora* (4600 tonn.), *Raleigh* (3183), e *Boston* (3189 tonn.).

L'incrociatore non protetto è il *Concord* (1700 tonn.), la cannoniera è il *Petrol*.

Spagna. La squadra spagnuola a Manilla, come si sa, era molto più debole.

Si componeva così:

Reina Cristina, incrociatore protetto (3520 tonn.) della forza di 4000 cav. con 370 uomini di equipaggio, varata nel 1887. Armamento: 6 cannoni da 6 pollici, 2 da 7, alcuni piccoli e 5 lancia torpedini;

Isla de Cuba e *Isla de Luzon*, incrociatori, ambedue di 1030 tonn. con 4 cannoni da 12 cent. tipo Hontoria, 11 a tiro rapido e 4 cannoni revolver.

Don Antonio De Ulloa e *Don Juan d'Austria*, due navi di 1130 tonn. e colle stesso armamento dei precedenti.

Castilla, incrociatore in legno, (3340 tonn.) con 4 cannoni Krupp da 15 cent., 2 da 13, due da 8 e 4 da 5.

Velasco, cannoniera (1150 tonn.) come i precedenti.

Vi erano poi alcune piccole cannoniere vecchie, quasi inservibili, da 500 a 340 tonn. armate di 1 cannone da 9 o 2 cannoni *revolvers*.

I dispacci della *Stefani* fanno cenno altresì della nave *Mindanao*, una dell'Annuario marittimo che abbiamo sott'occhio, questa nave non figura.

Le Filippine

Le *Filippine* sono, dopo le Antille (Cuba e Portorico) la colonia più importante della Spagna.

Esse formano un grande gruppo composto di circa 2000 isole ed isolotti: le due più grandi sono Luzon, di cui la capitale è Manilla, e Mindanao.

Le Filippine hanno una superficie complessiva di 296,182 ch. q. la popolazione ascende a 6 milioni, non compreso un milione d'indigeni quasi selvaggi non sottomessi.

La cifra degli stranieri ed altri europei non supera i 2000. Nel gruppo delle Filippine si parlano 15 linguediverse. L'Amministrazione è dovunque nelle mani degli spagnuoli.

La fertilità del suolo e la varietà dei prodotti delle Filippine sono straordinari. Il bilancio è di circa 70 milioni.

L'importazione raggiunge i 150 milioni di franchi e l'esportazione circa venti milioni di più. I prodotti principali di esportazione sono: lino di Manilla, zucchero, tabacco, noci di cocco, caffè e carbone.

La capitale Manilla ha 254,000 abitanti e si trova in una delle più belle giacciare del mondo.

La Commissione del Senato per le finanze ha deciso in massima di sopprimere la tassa di tonnellaggio.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 2. — Il *Liberal* annuncia che un dispaccio da Manilla dall'ammiraglio Montojo dice: " La guerra è dichiarata spagnuola è completa. L'equipaggio del *Mindanao* è salvo. Le navi nemiche si possono di fronte a Manilla, stabilendone il blocco. La popolazione abbandona la città, nel timore di un prossimo bombardamento.„

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 3 — Un vapore mercantile spagnuolo è stato catturato dalle navi degli Stati Uniti a Cienfuegos.

Gli ufficiali furono trattenuti, ma i passeggeri liberati.

Gli americani saccheggiarono il piroscafo *Argonauta*.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 2 — Il Lord Presidente del Consiglio privato, duca di Devonshire, intervenne ad un banchetto e pronunciò un discorso.

Egli dichiarò che l'Inghilterra non si lascierà sfuggire l'occasione per offrire i suoi buoni uffici, onde porre fine alle ostilità fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom

Parigi, 2, ore 17,10. — Le torpediniere spagnuole sorvegliano il litorale del Mediterraneo, sperando di catturare i numerosi yachts di milionari americani, che navigano in quelle acque.

Vittore Boldini, reduce da New York, dice che i reggimenti americani rappresentano, per la loro struttura un coefficiente inferiore alle nostre antiche guardie nazionali.

— Si dice che le potenze si preparino ad intervenire per costringere le parti belligeranti a mettere in una pace onorevole per ambedue i belligeranti.

Parigi, 2, ore 18,33. — Il *Lafan Bureau* ha da Washington che gli Stati Uniti infrenarono le potenze che non intendono di occupare le Filippine.

Lo Stato maggiore a Washington prepara una spedizione per le Canarie.

Il *Temps* domanda se non sia venuto il momento per l'Europa di intervenire.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 2, ore 15,5. — Da Nuova York si annuncia che il generalissimo Miles è sempre in procinto ad aspettare la fine della stagione delle piogge, per tentare lo sbarco di un contingente di truppe a Cuba.

Berlino, 2, ore 17,40 — I giornali di qui commentano l'esito dello scontro navale presso Cavite riconoscono che gli spagnuoli si sono battuti con grande valore, ma convengono che la posizione della Spagna è gravissima.

Telegrafano da Nuova York che in quei circoli competenti l'occupazione delle Filippine si ritiene indispensabile quale pegno per l'indennità di guerra che stabilirà in seguito.

Se qualche potenza si opponesse al proclamarebbe l'alleanza anglo-americana.

Il governo degli Stati Uniti ha dichiarato che la Germania non ha alcuna ragione per protestare contro il bombardamento di Manilla. Solo fosse non si terrebbe alcun conto della protesta. I negozianti tedeschi si sono rassegnare ad eventuali danni come quelli delle altre nazionalità.

Non intendendo la Germania di pubblicare la dichiarazione di neutralità Mac Kinley ha ordinato di sorvegliare specialmente le navi mercantili tedesche.

Le due squadre.

Ecco, secondo le ultime notizie che si avevano prima della battaglia, la composizione delle due squadre.

Stati Uniti. La squadra del Pacifico, che era partita da Hong-Kong direttamente per attaccare Manilla, posta sotto il comando dell'ammiraglio Dewey, si componeva di quattro incrociatori protetti, di ultimo tipo, di un incrociatore, di una cannoniera e di un *cutter* a vapore.

Siccome il rapporto dell'ammiraglio spagnuolo dice che le navi americane erano otto, è da ritenersi che prima di procedere all'attacco i di Manilla la squadra sia stata rafforzata con qualche nave di maggior tonnaggio.

La principale di queste navi è l'*Olympia* di 5800 tonn. e 17,000 cav. di forza, che è pure la migliore nave della sua classe di tutta la flotta americana. I cannoni sono protetti da corazze di 4 pollici. L'*Olympia* ha 4 cannoni di 8 poll., 10 da 5, 14 mortai, 4 mitragliatrici e 6 lancia torpedini. Fila 21 nodi ed ha un equipaggio di 413 uomini.

Gli altri tre incrociatori protetti sono: *Baltimora* (4600 tonn.), *Raleigh* (3183), e *Boston* (3189 tonn.).

L'incrociatore non protetto è il *Concord* (1700 tonn.), la cannoniera è il *Petrol*.

Spagna. La squadra spagnuola a Manilla, come si sa, era molto più debole.

Si componeva così:

Reina Cristina, incrociatore protetto (3520 tonn.) della forza di 4000 cav. con 370 uomini di equipaggio, varata nel 1887. Armamento: 6 cannoni da 6 pollici, 2 da 7, alcuni piccoli e 5 lancia torpedini;

Isla de Cuba e *Isla de Luzon*, incrociatori, ambedue di 1030 tonn. con 4 cannoni da 12 cent. tipo Hontoria, 11 a tiro rapido e 4 cannoni revolver.

Don Antonio De Ulloa e *Don Juan d'Austria*, due navi di 1130 tonn. e colle stesso armamento dei precedenti.

Castilla, incrociatore in legno, (3340 tonn.) con 4 cannoni Krupp da 15 cent., 2 da 13, due da 8 e 4 da 5.

Velasco, cannoniera (1150 tonn.) come i precedenti.

Vi erano poi alcune piccole cannoniere vecchie, quasi inservibili, da 500 a 340 tonn. armate di 1 cannone da 9 o 2 cannoni *revolvers*.

I dispacci della *Stefani* fanno cenno altresì della nave *Mindanao*, una dell'Annuario marittimo che abbiamo sott'occhio, questa nave non figura.

Le Filippine

Le *Filippine* sono, dopo le Antille (Cuba e Portorico) la colonia più importante della Spagna.

Esse formano un grande gruppo composto di circa 2000 isole ed isolotti: le due più grandi sono Luzon, di cui la capitale è Manilla, e Mindanao.

Le Filippine hanno una superficie complessiva di 296,182 ch. q. la popolazione ascende a 6 milioni, non compreso un milione d'indigeni quasi selvaggi non sottomessi.

La cifra degli stranieri ed altri europei non supera i 2000. Nel gruppo delle Filippine si parlano 15 linguediverse. L'Amministrazione è dovunque nelle mani degli spagnuoli.

La fertilità del suolo e la varietà dei prodotti delle Filippine sono straordinari. Il bilancio è di circa 70 milioni.

L'importazione raggiunge i 150 milioni di franchi e l'esportazione circa venti milioni di più. I prodotti principali di esportazione sono: lino di Manilla, zucchero, tabacco, noci di cocco, caffè e carbone.

La capitale Manilla ha 254,000 abitanti e si trova in una delle più belle giacciare del mondo.

Il richiamo di una classe sotto le armi

Si afferma che il Ministero abbia deliberato il richiamo alle armi dei militari della classe 1873. Le condizioni dell'ordine pubblico, turbato in alcune provincie del Regno, giustificano certamente il provvedimento straordinario; ma ognuno vede quanto inopportuno sia stato il licenziamento, avvenuto poche settimane fa, della classe 1874, per le presenti, dirassi, dell'on. Luzzatti, cui premeva di serrare i cordoni della borsa.

E' stato inopportuno nei rapporti della pubblica sicurezza, perchè ora maggiore forza disponibile di 40,000 uomini avrebbe probabilmente impedito lo scoppio degli ultimi torbidi; è stato inopportuno nei rapporti della disciplina militare, perchè ora apparire, senza dare al paese il doloroso spettacolo della rivolta che, sedata in un punto per l'accorrere dei soldati, si riaccende in un altro per la loro partenza.

E' stato inopportuno nei rapporti della finanza, perchè ogni soldato che si richiama rappresenta per l'erario una spesa di L. 50, che salo a L. 65, se la sua permanenza sotto la bandiera si protrae oltre i due mesi.

Infatti ad ogni richiamato è dovuta l'indennità di viaggio per la venuta sotto le armi ed il rinvio in patria, che è conteggiata nella somma fissa di L. 20; più l'assegno di primo corredo di L. 30, se è richiamato all'atto del licenziamento L. 15, se il richiamato è trattenuto in servizio non oltre i due mesi.

Il licenziamento della classe 1874, avvenuto a gradi, tra la metà del marzo ed il principio di luglio, in fatto rispondeva all'erario a tutto oggi per un numero medio di un milione e mezzo di giornate L. 1,500,000; il richiamo della classe 1873, supponendo di pari forze, ne farà spendere *forza* 2,650,000, *certamente* 2,000,000. In ogni caso il danno di oltre mezzo milione di lire per l'erario.

E ciò astrazione fatta dagli effetti di ordine morale, che è destinato ad avere questo successivi richiamo e di licenziamenti a breve distanza, specialmente all'estero, dove si è già troppo usi ad esagerare in peggio le condizioni interne del nostro paese.

Gli spiacevoli avvenimenti di questi giorni, che maggiore preoccupazione della autorità locali avrebbe forse evitato, sono la dimostrazione che gli errori si scontano o prima o poi. E fu errore madornale l'avere subordinato ad una piccola quistione di finanza e di poche centinaia di migliaia di lire una grave quistione di ordine politico e di sicurezza delle proprietà e delle persone.

Anche nel solo campo della finanza e della economia i danni dei brutti fatti di questi giorni superano di gran lunga la meschina economia, che il Tesoro ha potuto fare sobillando il licenziamento della classe 1874 e che oggi sembra chiamato a restituire con usura.

Non è con siffatti spreti critori che si dirige la politica finanziaria di un grande Stato di trenta milioni di cittadini!

Le feste di Torino.

La consegna della bandiera delle città italiane

(S) **Torino**, 2. — Alle ore 15 in apposito palco sotto la loggia Castello è stata fatta al sindaco, barone Casana, la consegna della bandiera che ad iniziativa di Bologna venne offerta a Torino dalle città italiane.

Vi hanno assistito il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli con tutti i Principi e le Principesse Reali col loro seguito. Vi hanno assistito pure gli ex-ministri Visconti-Venosta e Cocco-Ortu, le Presidenze del Senato e della Camera, senatori e deputati, gli alti dignitari dello Stato, i sindaci di Roma e di altre principali città italiane, le notabilità, le autorità, le Società dei veterani ed una sessantina di altre associazioni con bandiere.

La folla, giunta all'arrivo, furono accolti con fragorosi applausi.

Il comm. Dall'Olio, sindaco di Bologna, rivolsi alle LL. MM. a ringraziandole della loro presenza e quindi consegnò la bandiera al sindaco di Torino fra vive acclamazioni.

Ecco un breve sunto del discorso pronunciato dal Sindaco di Torino nel ricevere la bandiera.

Dette che l'atto nobilissimo delle città sorelle resterà memorabile nei fasti di Torino, soggiunge che desso è apoteosi della Casa Sabauda, delle sue virtù, della sua unione compatta col suo popolo, è luce vivissima la quale lumeggia festosamente quell'alto senso di italianità che fu della Casa di Savoia man mano compiesse; è simbolo della definitiva e gratitudine di tutta la Nazione.

Traccia sommariamente le vicende di Torino attraverso i secoli e la parte avuta nel movimento, che condusse all'unità della patria, per concludere con un augurio, che cioè l'esempio che oggi si leva attorno al Re, allieti sempre e menti ed i cuori delle LL. MM. così caldi di senso liale e di affetto al loro popolo, ed accompagni le vicende d'Italia.

A Voi, Maestà — disse finendo — noi rappresentanti delle città Italiane non potremmo offrire più reverente saluto che l'evviva accoppiato al Italia ed al Re.

Viva l'Italia, Viva Umberto!

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 17,40. — La cerimonia della consegna della bandiera durò 45 minuti. Tempo coperto.

La bandiera venne inastata davanti al padiglione reale, mentre suonavano gli obbligato. Le città italiane non potranno offrire ricino il suo colano in bronzo, pesante 700 chilog.

La Regina vestiva un abito color *cleriegues*, con mantiglia color crema e piumetti d'argento.

La Principessa di Napoli era in rosa con un boa rosso.

La Duchessa Letizia in rosa *chamoni* ricamato splendidamente con fili d'argento.

La Duchessa Elisabetta in *mauve* con mantellina di plaso bianco a ricami d'argento.

La Duchessa Elena d'Aosta e la Duchessa Isabella di Genova in Inglese.

Il Re vestiva l'alta uniforme da generale. Appena entrato nel padiglione dando il braccio alla Regina, ne richiamò l'attenzione sullo spettacolo imponentissimo che presentava piazza Castello gremita.

I discorsi dei Sindaci di Bologna e di Torino furono applauditi. Re Umberto usò le due destre dei Sindaci; quindi firmò pel primo l'atto di consegna della bandiera, poscia lo firmarono la Regina, i Principi e le Principesse. Il Re indusse a firmare anche il principino di Salemi e la Regina ne guidò amorevolmente la mano.

Appena il fanciullo ebbe terminato il Re gli disse in piemontese:

— Firmi meglio di me.

La Regina baciollo, la madre principessa Letizia lo accarezzò e lo altre principesse gli sorrisero.

Infine i Reali e i Principi scesi dal padiglione esaminarono il cofano, mentre il Sindaco di Bologna forniva spiegazioni.

Torino, 2, ore 24 — Questa mattina i Sovrani e questa sera i Duchi d'Aosta visitarono l'Esposizione, trattenendovisi a lungo.

Alle ore 18 il Circolo torinese dei corrispondenti offrì, al Ristorante Russo al Parco Valentino, un cordialissimo banchetto di una ottantina di esperti ed colleghi della stampa italiana ed estera.

Scusarono la loro assenza il sindaco, il pre'etto, Augusto Franchi.

Parlarono, fra gli altri, Stein, Bovenkerk della *News Presseticle Co'berg*, Rodowschi dell'*Independence Roumaine* e Vassallo.

Stasera al teatro Regio, pace affollato, ha avuto luogo lo spettacolo di gala offerto dal municipio ai sindaci colla *Norma*.

Domani alle ore 11,30 S. M. il Re e le Loro Altezze Reali, i principi di Napoli e il duca d'Aosta si recheranno ai Asti per le inaugurazioni del monumento del Risorgimento italiano e della importantissima Esposizione enologica.

Torino, 2, ore 18. — Il deputato Toaldi, presidente del nostro Circolo enofilo, è stato eletto a vuti unanimi presidente generale della giuria per l'Esposizione enologica ed enotecnica Asti-Torino.

L'aumento del grano in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 17,10. — Si crede che il Presidente del Consiglio, Méline, non potrà fare a meno di sospendere il dazio sul grani.

Riforme giudiziarie urgenti

L'on. Pietro Nocito, nella sua relazione alla Commissione per la giustizia giudiziaria, compilata e firmata dalla maggioranza, ha esaminato i nuovi istituti introdotti nel Codice penale.

Un punto però della sua relazione si presenta come di maggiore urgenza: quello nel quale si dimostra la necessità di alcune riforme alla procedura. Sono avvertenze che noi pure abbiamo in parte messe avanti più volte, ma sulle quali giova insistere perchè la giustizia abbia in Italia corso più spedito e quindi più efficace.

Si lamenta che la giustizia è lenta, e quindi la pena non essendo pronta non è esemplare.

Si dice che l'appello serve quasi sempre di mezzo per tirare in lungo e prolungare così la libertà provvisoria per coloro che stanno a piede libero, mentre per coloro che stanno in carcere serve ad aggravare la pena, dovendosi poi computare nel tempo penale il tempo passato in carcere di custodia.

L'on. Nocito crede che questi appunti abbiano fondamento e vorrebbe che la facilità degli appelli fosse tolta, mettendo l'alea di andare incontro ad una pena maggiore, con l'abrogazione dell'ultimo capoverso dell'art. 594 del Codice di procedura penale.

Questo articolo vieta d'aumentare la pena, quando l'appello è fatto dal solo condannato, ed anche quando sorgano al dibattimento nuove circostanze, che fanno mutare fisonomia al reato oltre i limiti della competenza del giudice, e si dovrebbe perciò sanzionare la sostanza per procedere secondo le forme stabilite dalla legge.

Dovrebbesi inoltre per diminuire gli appelli ed accelerare l'azione esemplare della giustizia introdurre nell'istituto dell'appello la stessa disposizione che la legge 12 dicembre 1875 applicò ai ricorsi.

L'art. 9 di questa legge dice, che la domanda di cassazione si avrà per rinunziata, e che sopra istanza del P. M. la Corte, il Tribunale o il Pretore ordinerà l'esecuzione della sentenza, ogniqualvolta non siano stati presentati dal ricorrente i motivi del ricorso, o non sia stato fatto il deposito a titolo di multa, o non provata l'indigenza del ricorrente, o non siasi fatta domanda di libertà provvisoria, o il ricorrente non siasi costituito in carcere.

Quantunque questa disposizione non potrebbe essere applicata agli appelli in tutto le sue parti, perchè non è prescritto deposito per fare l'appello, è certo che quanti non vogliono termini di legge non sono mai pressati dal motivo d'appello e preferiscono perdere il tempo per aspettare che la Corte o il Tribunale dichiari l'appello inammissibile.

Lo stesso si dica del caso, nel quale la dichiarazione d'appello e la presentazione dei motivi ebbero luogo fuori termine, ovvero si tratta di motivi vaghi e generici, come il dire che non fu bene applicata la legge, o che la pena doveva essere diminuita senz'accennare ad una ragione qualsiasi.

Il P. M. al quale spetta l'obbligo di curare l'esecuzione delle sentenze, prima che sia data corso al procedimento d'appello, dovrebbe fare qualche indagine sopra la sua ammissività e serietà dell'appello, e quando risultasse che esso è inammissibile, ovvero è fatto *pro forma* dovrebbe chiedere al Tribunale o alla Corte in Camera di consiglio che sia dichiarata esecutiva la sentenza e mandarla ad effetto.

Attualmente la precipua causa dell'ingombro di lavoro presso la Corte di Cassazione di Roma sentesta a provenire dalla troppa facilità nell'ammissibilità di innumerevoli ricorsi, dipende dal fatto che i Procuratori Generali non si mostrano solleciti di chiedere l'esecuzione delle sentenze inoltre di ricorso senza motivi, o senza deposito, o senza che il ricorrente si sia costituito in carcere o abbia chiesta la libertà provvisoria.

Un altro lamento, relativo alla procedura, è la tentatività dei dibattimenti e la *reclame* che fa la stampa periodica ai fatti delittuosi di qualche importanza.

Gli ufici di pubblica sicurezza, soggiunge l'on. Nocito, sono assediati dai *reporter* per avere notizie dei reati che si commettono e nelle aule dei tribunali accolgono la parte più morbosa del processi a scopo di diffusione per stuzzicare la curiosità dei lettori.

Tutto ciò serve ad ammantare lo scandalo del reato e dare rinomanza al malfattori.

Ci sono state, è vero, alcune circolari ministeriali in proposito, ma sono rimaste lettera morta.

Sarebbe quindi opportuno che i Pubblici Ministeri e i magistrati chiamati *ex-officio* dall'articolo 268 del C. di pr. pen. a tutelare la morale e il buon costume, facessero il loro uso della facoltà di tenere i dibattimenti a porte chiuse, e tanto più in quanto il chiato articolo parla della *natura dei fatti* in genere, e non del fatto specifico che conduce il reato imputato.

Se questo fatto al loga allo svolgimento di altri fatti che stanno a carico o a discarico, i quali possono riuscire alla morale o all'ordine pubblici di pubblicità.

Il magistrato dal resto pronunzia su questo argomento un giudizio incensurabile di fatto; se il giudizio a porte chiuse può paragonarsi ad un vero e proprio segreto della istruttoria, nella quale l'imputato non si trova innanzi che giudici legali; giacchè a prescindere che ogli è assistito da un difensore e che nei giudizi di Assise ci sono i giurati e che i testimoni esaminati restano nella sala di udienza, sta il fatto, che il dibattimento a porte chiuse non impedisce la limitata presenza di alcune persone ammesse dal presidente. Così del resto la India più volte la Corte Suprema e specialmente con elaborate sentenze sul 4 luglio 1890.

Note bibliografiche

Giovanni Meli: i tempi, la vita, le opere, studio di G. Pipitone Federico — Palermo, R. Sandron editore.

E un vasto lavoro, il migliore finora intorno a questo genialo e forte poeta siciliano, che poco è conosciuto nel resto d'Italia, a causa del dialetto poco famigliare fuori della sua terra natale.

Ma se, come dicemmo, è un ampio critico, l'autore dimostra valore vero e molto acume e profondità, non giunge abbastanza allo scopo maggiore: egli ci dà molte di e molti buoni versi del Meli, ma la vita di lui non traluce. Non si potrebbe riparare con una buona e accurata appendice? Allora il lavoro del Pipitone meriterebbe giustamente di essere considerato come definitivo.

Come deve governare in casa sua? di G. Fantaccini — Pandiani — Il cpil, ctit. Milano.

In questo libro, scritto da una donna, è raccolta una quantità rilevante di notizie svariate, in cui si parla dell'abitazione, arredamento della casa, amministrazione, governo della servitù, allevamento e cura dei figli, loro educazione laica, artistica, intellettuale e religiosa; della cucina e degli alimenti, del bucato, della biancheria, vestimenta, cosmetici; medicina domestica, viaggi, degli animali domestici e nozioni e di tutto quanto ha rapporto con la vita pratica.

Una vera miniera da cui la massaia e la giovinetta potranno ricavare quanto loro occorre per studiare una casa e governare una famiglia, citeranno i due scopi supremi: benessere ed economia.

Nuovi canti di Nicola Tprincipe del Montenegro traduzione di Eugenio Barbarich — Roma, Voghera.

Sono canti d'indole storica, che famegiano alle glorie delle principali terre montenegrine, ricordando le vicende e gli eroi. Il Principe li ha scritti versche:

La gioventù li apprenda che traligna
In canzoni d'amor ni in sibilate
Indegne del guerrier della Montagna.

Il tenente Reichlich li ha tradotti in eleganti versi sciolti, ed ha anche scrupolosamente annotati questi canti, che formano il primo nucleo di un nuovo ciclo epico di quel piccolo popolo, forse destinato a rose grandi.

Il Satana nell'Arte, di Francesco Guarta di Alberto — Roma, Tip. Coop. Sociale, 1898.

La figura del genio del male, che contrappostasi a quella del genio del bene, troviamo nel fondo di tutte le leggende religiose e morali, ed è tentato sempre la fantasia degli artisti e dei poeti, ha dato argomento a questo studio sulle forme più notevoli che l'arte ha saputo dare alla figura del Satana.

In Guarta, come scrittore critico, ha da narrato in questo compendio la storia, procedendo le nome del Satana del Cardueci, e considerando il Lucifero Dantesco, il Satana del Milton, il Mefistofele del Goethe, il Lucifero del Carducci e il Satana Byroniano.

Notevole in questo studio, scritto con non comune eleganza di forma, è la considerazione che fa D'A. del modo nel quale venne a trasformarsi il concetto del vecchio mago o da nemico dell'umano e di Dio, sono a esser simbolo di quella religione che, nel suo essere; benchè l'arte non abbia potuto giungere a rendere possibile questa concezione del Satana nella sacrosanta Bluudinata dei nostri tempi.

Spiritismo di A. Pappalardo — *Magnetismo e Ipnotismo* di G. Belfiori — Milano, Hoepli editore.

Sono due nuovissimi manuali della ricca collezione Hoepli: il libro di cinquanta che si occupano, di attualità soprattutto oggi che queste ferrano tante discussi ni sui fatti medianici e sulla trasmissione del pensiero e dalla volontà. I due volumetti hanno importanza in quanto sono esposti e in molta cura, sia rispetto alla esposizione, sia rispetto alla storia dei fenomeni esaminati. Gli autori, senza dare teorie nè pretendere di dare spiegazioni, espongono tutto quello che si è detto e scritto su tali argomenti, e che nessuno gli scienziati prendono più alla leggiera, come un tempo si faceva.

Somatica e Benadir, viaggio di esplorazione e scoperte nel cuore dell'Africa Orientale, dell'Ing. Luigi Robecchi-Bricchetti. — Milano, C. Aliprandi editore.

Ci giunge il primo fascicolo di quest'opera destinata a narrare la prima traversata, che un europeo abbia compiuto, della regione somala. Quest'opera, che sorgerà in tutto diffuse sulla flora, la fauna, la geologia, la climatologia di questa regione riuscirà senza dubbio importante, intanto l'edizione, largamente illustrata, è assai elegante.

Sensazioni appetentata de balie - L'aspirazione di Rocco, novelle umoristiche di Gigi Zanazzo — Roma, tip. di Via Margherita.

Due di quei quadretti romanzeschi che Gigi Zanazzo sa dipingere con tanta evidenza, con tanta brio, e con quella forma romanesca davvero che gli ha assicurato il primato fra quanti oggi sono in Roma scrittori dialettali. Qui parla il popolo, il vero pop lo, con le sue frasi tipiche, con le sue esclamazioni talvolta un po' rivaci, con le sue arguzie birichine, che danno il buon umore a chi legge ed a chi ascolta. E, quanto ai costumi descritti, almeno siamo a Roma davvero; non in America!

Le avventure di Magrolina e Povercaccio — di Onorato Roux — Torino, Paravia 1898.

E' uno di quelli elementi e graziose favole che i Roux sa così bene raccontare ai bimbi.

Magrolina e Povercaccio sono due cani i quali si sposano a vicenda le loro numerose e strane avventure nella propria vita di servitù, ora nel palazzo di qualche signore, ora seguendo compagnie di saltimbanchi.

L'edizione è elegante e bene illustrata.

I cavalieri di Savoia, sonetti di Michelangelo Bonarroti — Milano, tip. Bernardoni.

Ogni sonetto celebra i più gloriosi tra i conti, i duchi, i re della Casa Savoia: altri le terre da lui abitate e conquistate. Come avviene quando un ricamatore s'ingegna una forma, taluni sono riusciti abbastanza, altri no.

Emilio Zola, lo scrittore e l'uomo, conferenza di Felice d'Onofrio — Palermo, A. Reber.

Buona la forma, ma troppo l'entusiasmo e scarsa la critica.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 2 contiene:

Nel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Reggiolo (Palermo), Calatafimi (Trapani), Castrovillari (Cosenza) e nominano rispettivamente un R. Commissario straordinario — Id. id. che prorogo i poteri del R. commissario di Palermo (Roma) — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Gaspare Reyer, il cav. Ignazio Compagnini e il cav. Vincenzo Pinto sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso il Comune di Bolognetta in provincia di Palermo, di Scandaliti in provincia di Trapani e di Castrovillari in prov. di Cosenza.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Torino, 1 — A Collegno uno sparentoso incendio ha distrutto completamente i molini Micheletta ed i magazzini contenenti parecchie migliaia di quintali di grano.

A stento e rischi ad ludare l'incendio assicurando il vicino lanificio Sella che correva gravissimo pericolo.

Palermo, 1. — (*Di Pisa*). — Stanotte, verso le 23, in Asaro (provincia di Catania) dentro la sola *Donna Carlotta*, avvaniva un'esplosione a causa il una delle solite fughe di quei gas, che gli solitari volgarmente chiamano antimonio.

Avvenuta l'esplosione gli operai fuggirono tutto lalla miniera e dalla fu constatato che vi erano due feriti e che mancava un operaio, del quale ora è già accertata la morte. I danni sofferti dalla solfara sono gravi.

— Il 1, maggio sia per morire, senza che da noi si possa lamentare finora il minimo disordine, e alcune notizie per ora si hanno dai paesi della provincia.

Catanzaro, 1. — Ieri si son affissi sulle mura della città e dalle borgate manifesti sovversivi, che la P. S. subito ha fatto strappare. Si erano allarmati i cittadini, facendo credere che il pane sarebbe stato aumentato a cent. 40 e più al kr. Difatti i panettieri da parecchi giorni hanno minacciato lo sciopero, e desiderano aver un aumento, ma il sindaco, marchese Mottola, ha tenuto duro fronte ad ogni energica pretesa ha minacciato severe di rigore e la chiusura degli esercizi, mantenendo fra tanto la promessa prossi e sussidi in denaro sono per mancare, se il pane fosse venduto a cent. 34 il kr. Egli vi è riuscito, il pane sarà mantenuto al medesimo prezzo, e ieri ha pubblicato un manifesto col quale assicura ai contadini, che il prezzo del pane non subirà aumento sebbene diminuzione nell'epoca del raccolto.

La popolazione quindi è calma, e il 1. maggio è passato tranquillissimo.

Ravi, 2. — (*Stefani* 15.25 — Fu discussa la causa contro i dimostranti del 27 aprile. Alcuni furono prosciolti. Furono condannati Rainini ad un anno di reclusione e Demolo, fattore del colonnello, a 14 mesi.

Da e per l'Africa.

(*S*) **Napoli**, 2. — E' arrivato da Massaua il piroscafo *Po* con 31 ufficiali e 269 soldati.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in une recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto informato della Strada per i lavori di completamento e di sistemazione della Strada Nazionale N. 240,816 esclusi il mat. mat. d'armamento in L. 70,700,12.

Id. id. pei lavori di ampliamento della stazione di Catania. L. 200,000 non compresi il mat. mat. d'armamento.

Progetto dei lavori per la sistemazione di un rilevato al viadotto sulla frana di completamento al km. 32,558 della Benevento-Campobasso e per la sistemazione della falda a monte della ferrovia in corrispondenza del viadotto medesimo e dichiarazione di pubblica utilità. L. 17,500.

Id. della Mediterranea per lavori di ampliamento del deposito locomotive e costruzione di un muro di cinta nella stazione di Mortara, e dichiarazione di pubblica utilità.

Trasmissione della lista pubblicata poi compresi extra contrattuali da essa richiesti in seguito alla esecuzione dei lavori per la costruzione di un muro di difesa dal mare lungo la Reggio-Gerace, della spesa di km. 30,000 al km. 30,345 e dal km. 30,821 al km. 30,699 tra la foresta di Favazzina e la stazione di Bagnara.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate, in une recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta dell'Adriatica per la demolizione e ricostruzione di n. 7 case cantoniere doppie lungo la Bari-Taranto — L. 72,800 e proposta di accordo agli effetti della legge per le espropriazioni di pubblica utilità.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Salvati Agostino per la costruzione di un galleria artificiale all'imbocco Meridionale della galleria detta di chil. 105,940 della Reggio-Metaponto e di una casa cantoniera doppia al chilom. 199,117 della stessa ferrovia e maggiori compensi ciascuni dalla impresa per quelle opere.

Proposta della Mediterranea di concedere alla ditta Jannone nostre assuntore dei lavori per la costruzione di una palata e di due briglie al ponte Cornicello sulla Cannetolese, in sostituzione a titolo di transazione alle domande presentate dalla ditta medesima.

Progetto id. id. per i lavori di ricolmo delle coperture del fabbricato viaggiatori della stazione di Domodossola sulla linea Novara-Domodossola e conseguenti riparazioni ai danni subiti causati dalle infiltrazioni d'acqua coi locali sottostanti.

Id. id. per l'impianto di un piano caricatore scoperto e del servizio telegrafico nella stazione di S. Stefano sulla Camerlata-Bicocca e costruzione di un muro di sostegno della sua parte del piazzale di detta stazione. L. 5000 e approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubbl. utilità.

Id. id. Adriatica chiedente l'approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica espropriazione per la pubblica utilità, per i lavori di ampliamento del servizio merci nella stazione di Sampierdarena lungo la Mentro-Comune. L. 7154 oltre il mater. mat. d'armamento da L. 1725,84.

Atto di sottomissione presentato dalla Sicula per il rifacimento in acciaio di n. 30 scambi in ferro e di n. 162 di binario di prezzo a corpo di L. 550 per ogni scambio e di L. 5,50 per metro lineare di binario, esclusi i mat. mat. di armamento.

Transazione conchiusa tra il governo e l'Impresa Manzoli-la Filippo assuntore dei lavori per l'ampliamento e la sistemazione della stazione di Messina, a lucidazione delle pretese da parte dell'impresa, di indennizzi e compensi.

Prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Riccione sulla Bologna-Ortanto e dichiarazi. di pubblica utilità.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Ricostruzione della parte di argine contenitore a sinistra del vallo del ponte sul torrente Gioia alla progr. 56,506.56 dello Oleggio-Pino portata via dalle piene e consolidamento di detto argine e del quello corrispondente a destra del torrente. L. 6,000.

Riverniciamento in muratura dell'argine stradale per difendere dalle mareggiate fra i chil. 88,478 e 90,278 fra Montegrondano e Rosolo sulla Taranto-Reggio. L. 14,000.

Progetto di impianto di una scuola merci P. V. in stazione di Musocco sulla Torino-Milano. L. 70,500 escluso il mater. mat. d'arm. in L. 14,258,06. Chiedesi l'approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Impianto di binario fra le stazioni di Rosco e Nervi ed apparati centrali in quella di Isola del Cantone, Pietrabissara, Arquata e Serravalle Scrivia. L. 185,000.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Prolungamento del binario di incrocio e sistemazione della Pallavicina nella stazione binaria con quello della merci anche rettifica del tramito dei binari col conseguente rifacimento in sciolo della prima linea attualmente armata con rotaie di ferro nella stazione di San Salvo sulla Bologna-Otranto. L. 17,200 oltre L. 16,725,84 per mat. mat. d'armamento.

Progetto per l'ampliamento e la sistemazione generale del-la stazione di Castelbonanno Adriatico sulla Bologna-Otranto. L. 315,000 non compreso il mat. mat. d'armamento. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Contratto col signor Marcantonio Mario di Caprmarattina per il rialzamento di livello fra i chil. 256,237 e 257,309 della Bologna-Otranto.

Id. id. Ferrovie Meridionali da Verona per l'appalto di movimenti di terra e opere murarie per l'impianto del servizio merci a piccolo velocità nella stazione di Parasia.

Id. id. Ferroviarie Calabro-Sicule per la costruzione del tronco di raccordo potabile presso le cantoniere n. 58, 59, 60, 61 e 71 rispettivamente ai chilometri 56.297, 57,657, 58,247, 59,075 e 66,477 del tivio Reno della Bologna-Pistoia e di fornii da parte di questa ditta delle cantoniere n. 68, 71, 77 e 84 rispettivamente ai chil. 61,033, 66,477, 76,932 e 81,464 del tivio Reno della linea stessa.

Id. id. Sandalli Vincenzo per la costruzione dei magazzini merci e piccola velocità di Pontelambra e Pregnolo Monforte sulla Benevento-Campobasso.

Rete Sicula. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Elaborato d'appalto, capitolato e contratto inerente alla fornitura di N. 23 carri per il trasporto delle derrate alimentari in servizio cumulativo col Continente, formati di fronte a sei carri e saggi di fune zincata costituita ad aria compressa Westinghouse e della conduttà del freno continuo non automatico Smith Hardy, nonchè di 4 ventilatori nell'interno tipo Torpedo, colla ditta Dolo e Cecchetti di Milano. L. 142,000.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 8650 per la costruzione di un muro di rivestimento, in malta fra i chil. 0,954|1141 e per l'impianto di una superficie fra i chil. 1,940|290 della Isodi-Napoli (Mediterranea).

L. 10,270 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, alla ricostruzione del ponte sul fosso Orsturio ai chil. 328,487 della Collesalvetti-Pisa (Mediterranea).

L. 4450,99 per l'acquisto di materiali metallici d'armamento avanzati dalla costruzione della Roccasecca-Avezzano (Trondoli-Roccasecca-Arce e Sora-Balsorano) (Mediterranea).

(*Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*).

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 29 aprile.

Todaro della chil. prof. *Antonio* - avv. Tuzo, Grippo, Nebbia e rinche - c. *Omaia Prov. Amm. e Comune di Palermo* - avv. Drago e Bentivegna e c. *Locascio avv. Ferdinando* - pel. annullamento. La della decisione del D. Commissario 22-1-97 come segue: Le della decisione 27-48-97 della Giunta consult di Palermo, rallegante la detta deliberazione.

Rel. *Schanzer* - *Irricevibile* il primo e *respinto* il secondo.

Paschari Maria ved. Brachiero - avv. Vitaleri e Ottolenghi - c. *Prefetto di Cuneo e Berardi* Gluffrino *Zo* - per annullamento Decreto 21-12-97 disapprovante la conferma della ricorrente al Ricovero del Consorzio esattoriale di *Dronero* pel quinquennio 1898-1902 e nominato d'ufficio Firmati.

Rel. *Bentivegna* - *Accolto.*

Guglielmo Gaetano - avv. Menni - c. *Ministero Poste e Telegrafi e Mannillo Giovanni* - per annullamento del provvedimento che nomina il Mannino istante coll'ufficio postale di *S. Piero Patti* (Messina) in luogo del padre defunto al 31-07-96, invece del Guglielmo già commesso telegrafico in detto ufficio.

Rel. *Bentivegna* - *Respinto.*

Lubrano Luigi, ed altri 18 impiegati del Banco di Napoli - c. *Ministero Tesoro e Banco di Napoli* - avv. Guarini - per annullamento del provvedimento 21-5-97 del Cons. Generale del Banco che in applicazione del nuovo organico conferma i ricorrenti nei posti vacanti, ecc.

Rel. *Bentivegna* - *Irricivibile.*

Provincia di Novara avv. Finzzi e Rivarelli c. *Giunta prov. amm. di Novara e Congreg. di Carità di Biella* avv. Alzia — per annullamento della deliberazione 11-12-95 relativa al rimborso alla provincia ricorrente di L. 626 spese pel ricovero dell'ingiovane Casalo Adelio.

Rel. *De Capis* - *Accolto.*

Sbordoni Felice avv. Gallo e Cacinello - c. *Giunta prov. amm. e Comune di Roma* - avv. Silicati e Monti - per annullamento decisione 28-7 e 3-8 96 che rigettava un ricorso contro la deliberazione avversa la delibera consigliare 2-7-94 confermante il provvedimento di destituzione del ricorrente da ispettore sanitario.

Rel. *Imperatrice* - *Respinto.*

Comune di Paternò - avv. Perolla, Acanfora e Pilletti - c. *Giunta Prov. Amm. di Catania e Consiglio Giuseppe* - avv. Gerolin, Lombardo e Pasterelli - per annullamento decisione 25-7-97 in sede tutoria col 11-8 in sede contenziosa revocanti il licenziamento e la sospensione fino al termine di fiera del sogr. Coniglio.

Rel. *Imperatrice* - *Respinto* parzialmente, rinviando per altre gli atti alla Cassazione per la competenza.

Comune di Caltanissetta - avv. Cannada, Bartoli e Alberti - c. *Giunta Prov. Amm. di Caltanissetta e Alberghian Filippo* - avv. Grillo - per annullamento decisione 25-3-97 accogliente un ricorso dell'Alberghian, rintegrandolo nelle funzioni di guardia daziaria, da cui era sospeso fin dal 1894.

Rel. *Astengo* - *Accolto.*

Parroco di Colognola del Piano (Bergamo c. *Ministero interno e Congr. di Carità di Colognola* - per annullamento r. decreto 13-11-92 concentrante nella detta Congr. il pio legato Rivarali.

Rel. *Imperatrice* - *Respinto.*

Scoperte di antichità

DEL MESE DI FEBBRAIO 1898

Regione XI (*Transpadana*) — Una tomba formata di tegole ed rivenuta presso la porta principale detta di Vercelli, presso recinto di Ariolica. Vi si scoprirono inoltre fittili con bolli di fabbrica, e presso la tomba si raccolsero monete di bronzo, imperiali.

Regione VIII (*Cispadana*) — Avanzi di antichi edifizi, attribuiti all'età degli Antonini, ed una lastra marmorea con iscrizione funebre, metrica, si rinvenne alla fine fuori l'attuale recinto urbano di Modena, e precisamente nel tratto tra porta S. Agostino ed il baluardo omonimo, di fronte all'odierna rocca. Giaceva tra le terre di scarico, a mediocre profondità dal livello inferiore, e parve al ch. Crespellani che avesse dovuto far parte di una delle tombe a casse di piombo che, facendosi la fondamentale della porta S. Agostino, quivi si scoprirono nella metà del secolo XV.

Nel marmi annunciebati entro i magazzini della Società di S. Apollinare in Classe, in lavorando, si riconobbero varii frammenti di lapidi funebri, che vennero trasportati in quel Museo nazionale. Uno solo di essi sembra che avesse fatto parte di un cippo posto ad un classiario.

Regione VII (*Etruria*). — Una Nota del dott. G. Pellegrini descrive i fittili rinvenuti nel sepolcreto di Pitigliano in provincia di Grosseto, i quali vennero acquistati pel Museo etrusco fiorentino. Tratta pure di scoperte avvenute nell'antica necropoli di Poggio Buco, nel comune stesso di Pitigliano, e che misero in luce alcuni frammenti di lapidi funebri, che vennero trasportati in quel Museo nazionale. Uno solo di essi sembra che avesse fatto parte di un cippo posto ad un classiario.

Regione VII (*Etruria*). — Una Nota del dott. G. Pellegrini descrive i fittili rinvenuti nel sepolcreto di Pitigliano in provincia di Grosseto, i quali vennero acquistati pel Museo etrusco fiorentino. Tratta pure di scoperte avvenute nell'antica necropoli di Poggio Buco, nel comune stesso di Pitigliano, e che misero in luce in altre parti del comune medesimo. Meritano speciale ricordo alcune iscrizioni latine che sono le prime che siano state restituite da quel suolo. In una di esse è memorato un *cimiv pro aedile quaestor Valentianus.*

Roma. — In Roma, facendosi alcuni restauri nel casamento Ojetti, in via Sesia, si rinvenne un frammento di antico cippo in travertino in cui sono incisi dei nomi.

Un tratto di selce via si scoprì presso lo sbocco della via Toscana sulla via Sardegna.

Un deposito di ambre fittili si rinvenne tra le vie Veneto ed Emilia.

Un frammento di lastra marmorea, iscritto, riapparve nella via Tordinona.

Vari pezzi di marmi architettonici al recuperarono nella costruzione della nuova casa dei Trinitari, presso la chiesa di s. Crisogono.

Altri titoli funebri furono scoperti nei lavori pel collettore sulla sinistra del Tevere, presso il bivio della moderna via Ostiense e la via delle Sette chiese.

Regione I (*Latium et Campania*) — Un importante titolo votivo in lingua si scoprì nel territorio lanuvino. Vi è nominato un personaggio della gente Accoleia, della quale sono assai scarse le notizie; e secondo ogni probabilità questo personaggio è *C. Accoleius Lariscolo*, cavaliere romano mandato, intorno a cui molto fu disputato per determinare in che tempo. Pesercizio della sua carica devesi attribuire. Ma probabilmente la questione cronologica può esser ora risolta dalla scoperta di questo titolo lanuvino, i cui caratteri ci riportano indubbiamente all'età augustea.

In Pompei si è liberata una parte assai estesa della terza torre a cinque piani, presso la porta Ercolanese, e si è scoperta una cospicua porzione del muro di cinta. Quivi si legge in lungo di N. Sulla, cioè dell'oppugnatore di Silla, il quale, come sappiamo un vivo ricordo dell'assedio della città nell'anno 89 av. Cr.

Regione IV (*Samnium et Sabina*). — Molte ricerche fece il solerte prof. A. de Nino nel territorio dei Peligni Superequani; e queste diedero buoni elementi a concludere che il centro più importante nel territorio stesso fosse sulle alture dell'attuale Maccano, presso Castelvecchio Subequo, tra i colli Capralla e Moria. In questo sito molte antichità si rinvennero per la presenza di resti di grandiosi edifizi, acquedotti, pavimenti in musaico, ed iscrizioni; ed altri avanzi di fabbriche vi si rimisero a luce di recente, insieme ad altre lapidi iscritte, sicchè non pare azzardata la congettura che quivi avesse avuto sede la *civitas Superaequanorum*, intorno alla cui ubicazione variamente si discusse.

Tra le iscrizioni, recentemente rinvenute, una ricorda un personaggio memorato in altra iscrizione locale, cioè *Q. Octavius Sagitta*, che dovè rendersi molto benemerito dei suoi concittadini, avendo curato il restauro di vari edifici pubblici. Un'altra iscrizione, di carattere arcaico, è votiva ad Ercole.

Presso Esino, nel territorio corfiniese, fu rinvenuta una tomba, dove per coperchio era stata adoperata una pietra con titolo funebre latino.

Regione II (*Apulia*). — Presso Benevento, nel fondo rustico vocabolo Creta rossa o masseria Saberiani, si scoprì una iscrizione funebre greca, la quale, giusta la interpretazione datane dal ch. socio prof. Guidi, fu posta ad un tal Samuele figlio di Isacco, morto nell'età della cresciuta, cioè l'anno 1153 dell'era nostra.

Sardinia. — Avanzi di costruzioni di età romana, e gruppi di tombe dell'età stessa rinvennero presso Terranova Pausania, nel territorio dell'antico Olbia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Nozze d'oro*, di Dante Rechi, giudicato altrove con molto favore, e degno di premio dalla Commissione Ministeriale, non ha persuaso il pubblico del " Guillaume „ di Brecia, nonostante la buona esecuzione della compagnia di G. Emanuel.

— Il conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti ha richiamato alla ribalta il vecchio ma sempre ricco commedia di Leone Fortis, *Le ultime ore di Camoens*, episodio della guerra ispano-portoghese del secolo XVI. Il lavoro, che è dei più notevoli dell'illustre autore, è stato vivamente applaudito al Teatro Fodestà, di Genova.

— Ai Fiorentini di Napoli, Andrea Maggi per una serata d'onore, ha rappresentato *Re Lear* dello Shakespeare: il grande attore ha pregato che non fossero presentarsi grande attore, meglio che non nella *Tartuffa* e simile roba, che infesta il teatro Italiano dallo scatine francesi.

— Per quanto, annunciano?....

— Al Palais Royal, una commedia in tre atti di Pietro Wolff, intitolata *La Palla*. Eccone la tain: Eva e Giorgio Dubreuil vivono maritalmente; ma ambedue sono stanchi di questa legame irregolare, e cercano un'occasione per romperlo.

Eva la trova presto; desiderosa di farsi una posizione, sia pure a spese altrui di un amico di Giorgio, il bel de Fresnac, ricchissimo e alquanto ingenuo, che finisce per sposare la sua facile conquista.

La " palla „ che il povero diavolo si è messa così al piede gli pesa assai quando si arriva al terzo atto.

L'alta società non vuol sapere di Eva; ma questa, consolata dall'ingente somma avuta da Fresnel, lo mette nel bivio di scegliere fra quella e il suo amore. Fresnac sua Eva; dirà quindi addio alla sua antica vita mondana e trascinerà alla sua fine del suo primo quieto passato la sua vita, già indispensabile.

Il Wolff è l'autore della commedia *Quelle che si rispettano*. Per insolsaggine pare che i due lavori si equivalgano.

— Al Teatro d'Estate nel Parco di città, a Budapest, la Compagnia drammatica d'Italia Vitaliani ha iniziato un ciclo di rappresentazioni colla *Signora delle Camelie*.

Il pubblico era scarso, perchè, dopo l'incidente di Tina di Lorenzo, esso — fomentavi il *Pester Lloyd* — è diventato difficilissimo in fatto di artisti d'altimo, tanto decantate, che percorrono l'Europa.

La Vitaliani, nella parte della protagonista, tuttavia è piaciuta abbastanza, specialmente nella scena col padre di Armando Duval e nella grande scena con quest'ultimo. Anche il Berti in questa parte fu applaudito; e gli altri artisti non giustarono.

— Alla Queen Theatre di Londra è stata accolta assai freddamente una farsa in tre atti del signori Sterner e Knoblauch intitolata *Il bambino del Club*. L'intreccio è il seguente:

Un bambino trovato vine lasciato alquanto misteriosamente alla porta di un Club, i cui membri si incaricano alternativamente di allevarlo. Ma ciò fa nascere una serie di gelosie e di equivoci fra varie coppie di coniugi, finchè si perviene a stabilire la paternità.

Lirica. — *Mal d'amore*, opera in due atti (o, come sul cartellone, bozzetto drammatico) del maestro Angelo Mascheroni, eseguita al *Filodrammatico*, di Milano, non ha ottenuto che esito assai scarso. E' vero che l'esecuzione è stata poco accurata; ma è vero anche che il pubblico ora assai ben disposto per il maestro.

Ci furono bis, applausi e chiamate; ma il lavoro non è grato al pubblico.

— E' piaciuta al teatro " an der Wien „ di Vienna una novità dal titolo: *La tripice alleanza* operetta di Eugenio Tauud, in cui la politica non entra menomamente.

Ecco di che si tratta. Tre studenti dell'Università di Heidelberg si separano col patto solenne di non prender moglie se non col concorso reciproco: da ciò il titolo dell'operetta. Uno di essi sposa l'altro coetto, e sopra una cantante che lo aveva entusiasmato nella parte di " Gaisten. „ Quando dopo tre anni deve aver luogo il primo convegno degli " alleati „ egli si trova in gran grave imbarazzo; sua moglie sospetta una infedeltà di altro genere e la rompe col marito che si presenta al convegno come celibe. Le moglie si fa girar la testa al due altri " alleati „ e quando si scopre che anche questi sono ammogliati, tutto finisce bene.

Nel lavoro non mancano situazioni comiche e la musica è fresca e vivace.

Varie. — Il tribunale di Brunswick ha dovuto decidere in una causa abbastanza originale.

Il proprietario di un caffè-concerto aveva rifiutato al direttore di una orchestra femminile gli onorari convenuti sotto pretesto che le sue " signore „ erano troppo brutte.

Le signore sono comparse davanti al tribunale, ed è stato provato che avevano adempiuto alle condizioni del contratto, e questo contratto era formale.

Il tribunale ha ritenuto che la bellezza non è necessaria a vedere la questa faccenda, e ha condannato il caffettiere a pagare al capo orchestra la somma convenuta di 1240 marchi più le spese.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da *Milano* 2, ore 16.36 :

Stamane all'ippodromo di Trotto-Sesto Oldrini hanno le corse regolarmente eseguite, presenziate da tutti i generali, da moltissimi ufficiali di ogni arma e da gran numero di signore.

La corsa dei capitani Lanciero-Firenze, con cavalli di trappa — nastri 2400 e sei concorli — fu vinta dal cap. De Silvestri.

La corsa degli ufficiali subalterni del Principe Soragna.

La corsa dei capitani — Lodi cavalleria — fu vinta dal capitano Bonfiglio di Angelo, Roma, 85, coning.

Zimerman Giuditta fu Giuseppe, Roma, 36, vedova

Bassi Carolina fu Francesco, Milano, 62, nubile

Giangi Maria di Domenico, Roma, 63, vedova

Piermarini Luigi fu Luca, Recanati, 70, vedovo

Saggiori Paolo, Parma, 72

Testi-Mazzetti fu Giuseppe, Collepardo, 47, coning.

Toccacelli Marianna di Andrea, Roma, 18

Del Monaco fu Luigi, Monte-San-Vincenzo, 64, coning.

Pergili Teresa fu Pietro, Roma, 44, vedova

Chiodetti Felice fu Antonio, Roma, 75, coning.

Del Nero Giuseppa fu Filippo, Roma, 70, vedova

Orvieto Lazzaro fu Graziadio, Firenze, 83, coning.

Benedetti Clelia di Vincenzo, Cesena, 64, nubile

Ostini Francesco fu Fabrizio, Vienna, 69, vedovo

Giacci Nicola fu Ascanio, Rocca Priora, 67, coning.

Moncelli Tommaso fu Angelo, Roma, 48, celibe

Burini Giuseppe fu Giacomo, Roma, 56, coning.

Dicino Francesco, Taiano, 12

Cecconi Maria fu Natale, Ostuno, 38, coning.

Vitti Maria di Giuseppe, Frosinone, 37, nubile

Spadari Angela fu Giuseppe, Velletri, 57, vedova

Cecconi Maria di Domenico, Cayolimonte, 47, vedovo

D'Apolito Giovanni di Francesco, Cagnano Varano, 30, cel.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Simonetti - Giudici: Lo Re e Alessandroni - P. M. Altobelli - Difensi: Carbasgnas.

Un proprietario insonrabile.

Il 12 febbraio scorso, nel territorio di Norcia, Domenico Rendi stava a pascolare in un suo campo di loria alcune vacche, guardate da tre ragazzi, Oreste Rubini, Pietro Paolucci e Antonio Castiglioni. Prima che essi avessero avuto il tempo di far uscire le vacche dal campo e di darsi alla fuga, il Rendi, preso in una specie di un lungo bastone con cui soleva dirigere le vacche, li percosse a colpi di bastone.

Oggi dinanzi al Tribunale a rispondere di tali fatti, comparve il Rendi, il quale, assistito dall'avv. Carbasgnas, ha dichiarato di non essere affatto insofferente, e che, se ha percosso i ragazzi, lo ha fatto perchè essi avevano fatto il birbone.

Il Rendi è condannato a 3 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — *Giovannini Riccardo*, commerciante, via Germania 47. Il Tribunale omologò ieri, con decreto di legge, il concordato coraborato al 16% 60% a rentati.

Mariani Aristide e Pericle, mercerie, via Cesare V. E. 404. Omologato ieri al 5 0|0 a 50 giorni senza interessi di legge.

Cristallini Attilio, cartolerie, Corso Vitt. Em. 160. Ha deciso di legge senza omologati ieri al 25 0|0 in 4 rate.

Moretti Cesare, mercerie, via Flavia 46. Omologato ieri al 20 0|0 in 4 rate, senza i benefici di legge.

Ditta Leone Campagnano, tessuti, via Cielo di Monte 0. Offerte ieri al 25 0|0 in 5 rate. Adunanza dei creditori pel delibera il 27 corr.

PRIME ADUNANZE — Sanchioni Romolo, ingegnere, via S. Giovanni Laterano 164, Delegato il sorg. Bisesti. Sindaci Giuseppe, Ditta Rizzo e Fortebraccio. Esperti Properzi. Proposta la conferma del Cav. Amr. Filippetti Bernardo, sostenza di beni.

Franzoni Margherita ved. Compafre, gerenti, via della Vite 14. Per la prima adunanza di ieri non comparve alcun creditore. La conferma del cur. Bollotti ing. Giuseppe esercisva al Tribunale.

Ditta Cesare Giovanni, cerarolo, via Ottaviano 1. Non comparso alla prima adunanza ieri alcun creditore. Riservato al Tribunale la conferma del cur. Bruni avv. Emilio.

Campanella Aventino, liquorista, via del Corso 501. Ieri non comparso alcun creditore. Al Trib. la conferma del cur. Tessi Pietro.

RENDICONTI - Borini Bernassola, fornaio, via Cavour 283. All'11 corr. adunanza dei creditori per discutere il conto reso dal cur. Cesare Bruni.

CHIUSURA DI FALLIMENTI - Bacciani Alessandro, orefice, via Cola di Rienzo 95. Con sentenza di ieri non all'attivo, previa approvazione del conto reso da cur. Agostino Asnani curatore.

Rubei Luigi, pastai diversi, via Napoleone III n. 42-A Sent'ultimi. Vent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 3 Maggio — Invenzione S. Croce.

Leva il Sole alle ore 5.6 m. — Tramonta alle 7.0 s.

Leva la Luna alla ore 4.18 s. — Tramonta alle 3.1 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 Maggio

Europa: pressione 769 Riga, Pietroburgo, 765 Valentia, Scilly.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Sud ove ora sulla temperatura aumentata; qualche nebbia Stazione ciclo sereno.

Barometro: 767 Mondovisoio; 763 Cagliari, Livorno, Genova, Verona, Ancona, Napoli, Messina; 762 Brindisi, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno a levante, cielo vario.

SCIARADA

Se voci Pane, non son la.
L'altro in aito può trovare.
Donna nonna il terzo mio.
Frutto è il *tutto*, ma di mare.

G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FE-MI-NINA

STATO CIVILE

Nati e nonti denunciati nei giorni 29 e 30 aprile
Nati 63 compresi 3 nati morti.
Morti 39 Dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Gerotti Vincenza di Pietro Paolo, Alatri, 13, coning.
Grifo

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,5 — minimo 11,8.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette nella sala del trono cento Padri Trappisti venuti in Roma pel Capitolo generale. Ai medesimi ed a parecchi altri prelati, fra i quali il cardinale Macchi, il Papa ebbe parole benevoli per l'Ordine dei Trappisti.

Arrivi e partenze. — Per la linea di Napoli è partito monsignor Serafini di Stato on. Sanarelli.

— Il ministro Luzzatti si è recato ieri a Frascati per visitarvi l'on. Brin.

In prefettura. — La commissione provinciale d'appello per l'imposta della Ricchezza Mobile presieduta dal senatore Balestra terrà tenuta seduta per il dibattito degli affari.

I servizi municipalizzati. — Discutendosi dal nostro Consiglio comunale la convenzione per l'illuminazione della città, si è di nuovo insistito sulla questione della municipalizzazione di tutti i servizi, che vuol poi dire farli assumere ai municipi per condurli in economia.

Quando questa teoria (che per alcuni è applicabilissima, grandi e piccoli non è fatto direttamente dal Municipio, tutti credono di aver diritto d'ingerirsene) fece capolino alla Camera nel abilitano delle settimane fa, ne sorsero contro di essi aspri dibattiti. Colombo ci parevano tali da non invogliare i nostri Comuni, che hanno quasi tutti i bilanci a filo di rasoio, a farne simili esperienze.

Non è contestiamo che in qualche grande città dell'Alta Italia, che si trovi per occasione od abilancio in avanzo ed in condizioni speciali da poter fare poco calcolo sulle servizio pubblico — per quanto la concorrenza sia giunta ormai al grado massimo — non si possa tentare un siffatto esperimento, che fin ora soltanto in qualche città tedesca e inglese venne attuato.

Ma nel paese nostro e specialmente da Roma verso il mezzodì, dove certi servizi pubblici, che sono affidati al Comune, perchè non si può farne a meno, danno quei risultati, che tutti vediamo, il parlare di municipalizzare i servizi a base *industriale*, è qualche cosa che rasenta la cosidetta la pazzia ragionante.

" Tutti sanno, dicevo Pon, Colombo alla Camera, che le Amministrazioni pubbliche sono in genere di fatto di natura industriali, per che in queste intrapresse bisogna fare cambiamenti continui; bisogna tenersi al livello del progresso, bisogna fare quello che gli altri fanno, anche a costo di rinnovare a brevi intervalli una parte dell'impianto e l'impianto intero.

" Ora le amministrazioni pubbliche non hanno la molla del interesse privato, che le sveglia e le stimola a progressi passo passo, secondo che si manifestano; e quindi dopo un certo numero di anni, gli impianti diventano vecchi, si trascurano di rinnovarli e per conseguenza non offrono più gli stessi vantaggi di prima.

Passando poi ad esaminare un altro lato della questione, l'illustre uomo faceva quest'altra osservazione:

" Può votare un momento in cui questi servizi pubblici, sorretti se si vuole da un personale numeroso, diventino degli uffici di collocamento per gli elettori influenti e pei loro amici. E allora quello che oggi è beneficio per la cittadinanza, diventa un vero peso generale a favore di un partito o di una fazione.

" Guardate l'America, esaminate il Tamany Hing: là vedete che cosa possa diventare i servizi pubblici in mano di un partito ..

Perfettamente. Se a Roma si dovesse commettere l'enorme corbelleria di municipalizzare il servizio dell'illuminazione, del teatro Costanzi, ecc. ecc. si vedrebbe un servizio peggiore, con spesa maggiore.

E' vero però che in compenso si avrebbe qualche Società di resistenza di più — ciò che forma sempre di radicali e non dispiacerebbe neppure a quei clericali, che sono diventati alleati dei radicali... in materia economica!

Un esempio interessante per municipalizzare i servizi lo abbiamo con la nettezza pubblica, la quale — si noti bene — non si può chiamare, certamente un servizio a base industriale. Quale fu il risultato della municipalizzazione?

Che Roma è abbastanza sporchetta, in confronto alle principali città d'Italia (era più pulita con l'appalto e non si spendeva, in calcolo, di meno di quanto si spendeva con l'impresa.

La questione dei medicinali ai poveri. — Accennammo nei giorni scorsi alla questione della distribuzione dei medicinali ai poveri, rilevando come i provvedimenti adottati dalla Congregazione di carità, sui quali il Prefetto ha chiesto la sospensiva, non hanno stati consigliati da ragioni di economia, ma soltanto da criteri d'ordine amministrativo. Aggiungemmo anche che gli abusi deplorati, i quali indussero la Congregazione a prendere alla riforma di tale servizio, non potevano colpire la intera classe dei farmacisti regionari.

Il provvedimento preso dalla Congregazione, peraltro, se in via di massima può trovare plausibili giustificazioni, all'atto pratico — è innegabile — risulta deficiente e onerioso specialmente per le farmacie più lontane.

Evidentemente pretendere che un disgraziato il quale ha urgente bisogno di soccorso si rechi prima alla Congregazione di carità per il visto e poi all'speziale, non è che un sogno. Ora, per ciò, ci sembra conveniente che si sperimenti la riforma, ci si tenga conto specialmente della ubicazione eccentrica dei nostri ospedali, è cosa che amministrativamente può essere utile, ma che praticamente si risolve in una eccessiva perdita di tempo, da poter rendere spesso volte inutile il soccorso.

Un *accidente* a tale proposito ci serve domandandoci perchè la Congregazione non specifichi direttamente nella propria sede le ricette rilasciate dai medici regionari.

Il pubblico ci guadagnerebbe per lo meno queste: di risparmiare un viaggio all'ospedale e la Congregazione d'altra parte raggiungerebbe nel medesimo modo il suo scopo.

La proposta ci pare che possa disprezzabile e noi la giriamo alla Congregazione perchè veda, se non sia il caso di prenderla in considerazione.

Certamente ci sarà come sono state organizzate e così non pare no andare. Si è spinto un poco troppo: e a nostro avviso approfittando della sospensiva la Congregazione farà bene a prendere nuovamente in esame la questione.

Per l'ordine pubblico. — Fino a tanto che non sia cessata in tutta Italia l'agitazione pel rincaro dei prezzi del grano, allo scopo di reprimere in modo pronto ed energico qualsiasi tentativo di manifestazioni e disordini, il questore ha disposto che in tutte le caserme della capitale si trovino in permanenza piccoli stati maggiori della forza di 100 a 200 uomini; che in tutti gli uffizi di P. S. sia aumentato il numero delle guardie, e che dai funzionari ed agenti sia mantenuta una continua ed accurata vigilanza in tutti i quartieri più popolosi.

Appena poi siano giunti i carabinieri delle classi 1876-77 richiamati per tutto il mese, la forza così costituita crescerà in rinforzo del servizio della capitale.

Anche nei circondarii della provincia fu quasi raddoppiata la forza della tenenze e brigate ed in alcune località furono anche spediti distaccamenti di truppa.

Pubblica sicurezza — Sono stati emolumenti delegati De Paolis Vincenzo, Montalto Ferdinando, Wenzel Benimino, De Feo Francesco e Tora Giulio della Questura di Roma.

R. Università. — Il dottor Giovanni Appiletti, gli fu conferita la laurea in filosofia, discutendo con profi. Barzellotti e Turiglio una tesi assai ardua: *La fanciullezza della materia.*

Le nostre congratulazioni al due volte dottore.

La torre del Marchese del Grillo. — Mercoledì 4 maggio alle ore 8 pom. il prof. F. Sabatini terrà una conferenza nella sala della Società degli Insegnanti in piazza di Pietra (palazzo Cini) per illustrare queste monumento medioevale.

R. Accademia di S. Cecilia. — Il termine utile per la presentazione delle domande, dirette ad ottenere il Diploma di Magistero, scade il giorno 7 corrente.

Conferenze d'arte antica. — Anche la seconda conferenza del prof. Loewy nel Museo dei gessi, ebbe numeroso concorso d'un pubblico distinto, che con vivo interesse seguì le canoscizioni sulle sculture del tempio di Giove a Olimpia, caratteristiche dal conferenziere come prima manifestazione d' un indirizzo schiettamente naturalistico nell'arte greca.

Nella prossima conferenza di domenica, il prof. Loewy tratterà dei tre grandi maestri della scultura Attiva, Policleto e Fidia.

I farmacisti — Tutti gli assistenti farmacisti autorizzati sono pregati di trovarsi questa sera (3) alle ore 20 in via Frattina 147, per prendere seconda importanti questioni.

Società fra Piemontesi, Liguri e Sardi. — Per la maggiore Società spedita al Sindaco di Torino il seguente telegramma:

" A Torino festeggiante oggi cinquantenario Statuto con solenne attestazione gratezza ed affetto Italiane gimma gratitto pensiero affettuoso piemontesi liguri e sardi residenti Roma e augurio fervidissimo che odierna festa lavoro augusti principi rafforzino maggiormente condizioni economiche nazione.

" Vice Presidente: *De Gioli.* »

Guardie municipali. — Operazioni di servizio delle guardie municipali dal 16 al 30 aprile: Arresti 5 — Denunzie per furti 5; per titoli diversi 9 — Denunziati per altraggi agli agenti di forza pubblica 9; per spendita di biglietti falsi 1; per fe de di pesi 15; per esercizio abusivo 1123; per vasi non assicurati 3; per abbandono di veicoli 3; per inosservanza 3; per abbreviazione 4; per maltrattamenti agli animali 14; per titoli diversi 45 — Contravvenzioni per pasture stesi 8; per carrettieri soliti sul carro evito 193; per naturali concorrenze furti dei luoghi prescritti 134; per tasse cani 118; per la legge sulla stampa 45; per carta non di prescrizione per svolgere derrate 5; per tit. li diversi 1994.

— Altre operazioni; mandati condotti agli ospedali 171; altri e scorsi 17; contravvenzioni agli agenti di P. S. 3; cani accalappiati 88; feredi 3; vetture in Depositerie 5 — Oggetti rinvenuti dalle guardie 8; consegnati alle guardie 10 — Avvertimenti 1138 — Tratte delle guardie municipali.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone nei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4 a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi al giorno, una lira (secondo i casi) si ha un alloggio sensale, per affittare case o appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui vogliasi disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Sommarini.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati dei 1 maggio 1898.

Ospedali	Infermi Esistenti			Entrati			Rimasti		
				ord.	Estra				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	300	91	391	32	14	46	332	91	423
S. Giovanni	350	97	447	32	14	46	332	91	423
Ria Gallia	150	—	150	32	—	32	182	—	182
S. Giovanni	176	—	176	32	—	32	182	—	182
S. Giacomo	176	101	277	32	4	36	177	105	282
Consolaz.	63	—	63	32	—	32	95	—	95
S. Gallicano	150	—	150	32	—	32	182	—	182
	1365	289	1654	224	32	256	1589	321	1910
	1365	289	1654	224	32	256	1589	321	1910

Un grave ferimento. — L'udienze Vigoriti Antonio, da Poli, due giorni addietro, colla bottega di suo padre, caffettiere, in via Calatafimi n. 17, per un litigio sulla ebbe un vivace alterco con Laureati Tullio, cascherino — un altro ragazzo — nel forno al n. 9 della medesima via. Fini pel cal cagnolo dal segondo.

Il Laureati, ieri verso le 14 1/2, si fermò avanti la sua la comunale di via Palermo attendendo che uscisse il Vigoriti, dopo le ore 15 uscì dalla bottega e si recò alla vicina osteria.

Il Vigoriti fu condotto a S. Antonio in condizioni gravissime.

Il feditore fu arrestato.

Si teme della prognosi.

Arcenti alle armi — Nel forno in via Portuense 27, fuori porta Portese, il fornaio Zaffiro Pietro, figlio di Antonio, nell'esaminare un revolver lesolo partire un colpo. Rimase ferito al ginocchio sinistro.

— Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Fuochetto — Alle 11 di ieri prese fuoco la canna del camino nella bottega del falegname Fiorani Giovanni, in via della Scala 14. Accorsero i vigili di piazza della Pilotta.

Il fuoco fu subito spento.

Barnulle — L. scalpellino Taningher Fio, n anni 19 da Cortona, abitante in via Marmorata ricevette un colpo di coltello all'addome da uno sconosciuto col quale era venuto a diverbio.

Alla Consolazione il dott. Pannoni lo sottopose alla laparotomia. Ne avrà per 20 giorni.

Il mendicante Proietti Pietro, d'anni 83, romano, avendo infastidito un signore, si buscò da questi una bastonata alla testa. A S. Antonio venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Il venditore ambulante Fratarcangeli Benedetto, di anni 40 da Rieti, dinanzi all'osteria N. 14 di via Nazionale, in via Gaeta, venne diverbio con un certo Attilio e si buscò un colpo di coltello al braccio sinistro.

Alla Consolazione, dove fu accompagnato dalla moglie Elisa Bergamini Grandolini, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Ladri. — La notte scorsa ignoti ladri s'introdussero nel negozio d'orefice di Armandi Raffaele in piazza Trajano 73, involando vari oggetti per un valore di lire 3000.

I ladri penetrarti in una attigua bottega sfitta del forno Gioggi, praticarono un foro nel muro e quindi nel negozio.

Furono alla perizia del Marè di Corvi praticarono un foro alla parete del muro e da questo s'introdussero nella bottega dell'orefice.

Investimenti. — Il ragazzo Mauro Salvatore, d'anni 11, in piazza della Unione Nuova, cavalcando un cavallo cadde e riportò la frattura del piede destro. Ne avrà per 15 giorni.

In via Nazionale Nicoletti Romeo, d'anni 19, da Norcia sulla via Appia, presso Albano, cadde dalla bicicletta ferendosi alla testa.

— Un cavallaro, Angelo Francesco, d'anni 64, da Villetri, venne tenuta della Fulla ebbe un calcio da un cavallo alla gambe sinistra. Guarirà in un mese.

— Il carrettiere Fanfoni Francesco, d'anni 44, da Rieti, in via Ostiense, presso Portelli fu preso a morsi da un cavallo che stava aggiogato.

Il cavallo da un asino. S'ebbe fratturata la spalla sinistra.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il bracciante Billa Girolamo, d'anni 70, da Pesaro, mentre scendeva da un treno alla stazione di Terminii fu colto da grave malore. I medici non vollero pronunciarsi sulla guarigione.

— Nella tenuta della Cervelletta il campagnuolo Stappini Angelo, camminando non si avvide di una buca e vi cadde dentro. Fu giudicato guaribile.

— Il mendicante Farina Teodato, in via Labicana essendo avvinazzato cadde dal veicolo.

Le ultime cinque vendite all'asta — Domani, oggi, 3 e 4 corrente avranno luogo nel Mobilio ed oggetti d'arte spettanti a Mons. De Rossi, di Doctor Spurway, ed all'eredità Podesti, hanno luogo, nella Casa *D. Corsiviere, Via Due Macelli 66* dalle ore 9 pom. (Martedì) a sabato 7 Maggio alle ore 9 pom.

Sciroppo del Cappuccino. Vedi 4. pag.

VINO D'ASTI

della Premiata Casa G. M. GHERLONE

Asti spumante - Barbera - Nebiolo

una lira la bottiglia, vetro compreso

Barbera, Grignolino e Freisa

in tini immobilizzati a UNA LIRA

Roma, Via Collegio Romano, 12, presso il Corso.

Piccola Cronaca di Roma

Vendita della biblioteca appartenuta al Prof. Mattia Azzarelli in Piazza Montecitorio N. 2 nei giorni 3 maggio e seguenti. Il catalogo presso il libraio Augusto Carmignani in via Torre Argentina 95.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6. Via di Pietra 70.

Il dott. Gvidi, già primario dal stiflegnolo, direttore del dispensario celtico in via Aurelliana, 48 consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 3 maggio 1898 - 3ª *Custodia vendo:*

Oggetti d' oro impegnati il dì 16 *Settembre* 1897 fino alla polizza **215700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 2 *ottobre* 1897 fino alla polizza **228100.**

Si pagano i resti dei pegni vendutinelle altre custodie

Alla Città di Como

Fabbrica seterie. - Via Frattina 91-92

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffizi di Ascolta, sono aperti dalle 9 mat. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per i servizi d'amministrazione chiedere la comunicazione: *all' Amministrazione del Popolo Romano.* Per la Redaz. chiedere: *Direzione Popolo Romano.*

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Non rimane che rammentare per stasera l'ultima — e stavolta per davvero — del *Lohengrin* per spettacolo d'onore del Vigna.

Veramente più volte abbiamo annunciato l'ultima rappresentazione di quest'opera gloriosa, e poi sempre grazie al buon valore dell'impresa di quella benemerita artista se ne sono potuti avere delle sere, magari poche, ma questa è proprio l'ultima ed irrevocabilmente.

Due fatti sono a provarlo eloquentemente: la partenza del valoroso tenore per Palermo dove i suoi impegni già lo reclamano e la prove degli *Ugonotti* per le quali il teatro resterà chiuso sino a sabato appunto per preparare la prima rappresentazione. Quindi ripetiamo del *Lohengrin* non resta che questa sera sola, ed il pubblico non mancherà certo di accorrervi numeroso per dimostrare all' artista lusinghiera quella simpatia che le merita.

Valle. — Edoardi Ferravilla promette per s'agera un programma dei più variati e divertenti. Nuotino lo scherzo comico: *Un'assicurazione della vita.*

Nazionale. — Stasera il *Duchino* ed il ballo *Le Fiacraties di Chioggia.* Quanto prima l'azione mimica: *Pagliacci !*

Manzoni. — Iersera per la terza replica di *Malacchia*, molti applausi agli attisti ed all'autore G. G. Nani.

Stasera la presumunzista scena marinaresche dello stesso Nani dal titolo *Urla, urla !...*

La messa in scena è molto ricca ed originale.

Gli stenuti sono stati dipinti dal prof. A. Cleofanti.

Oltre tutta la compagnia, vi agiranno pure numerosissime comparse.

La scena si fugge a Porto Recanati, nelle Marche. Il dramma sarà preceduto dalla commedia brillante *La vedova dallo camelie* e sarà seguito dal bellissimo lavoro di G. Gallina *Fra cento anni.*

Metastasio — Si replica il grandioso dramma *I nati si dolitti*, ultimo gran successo, il quale attira tutte le sere un pubblico numeroso che prende viva parte allo svolgimento dell'azione.

Varietà — *Paulus* è in Roma, reduce dai successi di Napoli e di Napoli, e si presenterà per le sue serie di giovedì e venerdì in questo elegante caffè-concerto.

La notizia, è semplice, ma del pari abbiorditiva per gli appassionati di tal genere di spettacoli.

Paulus è il maestro della canzonetta moderna.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 20 1/2.
Valle — *Un'assicurazione*, ore 21.
Nazionale — *Il Duchino* e *Le peccatrice di Chioggia*, ore 21.
Quirino — *Cocardello*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo variato, ore 21.
Metastasio — *I nati si dolitti*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Maria senza nomi*, ore 21.
(ex) Reale — Circolo equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Pan la Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Vicenzi, ore 21.

Lloyd Austriaco

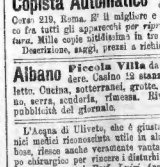
Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 4 pom. per *Alessandria.* Arrivo alla mezza-notte per *Costantinopoli.*
2. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said. Sosi ad Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Irisinia-Bombay 14 giorni).
3. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Sabato, Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
A vele la settimana per la *Dalmazia*, ogni *Giovedì* e *Sabato* per *Trieste-Cattaro.*
2 viaggi all'anno per il *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Comp. a Inter. der Wagons-Lits Roma, G. di G. Ferrari *Firenze*, G. Iverna, *Livorno*, Ditta Sanarelli, R. Canti, *Venezia*, come pure a Th. Cook e Sonne Ber Ges e Sons.



Dentiere senza palato
Mantelle della bocca
Dr F. Belloni
Medico
Chirurgo-Dentista
Via Umiltà, 79
(Pal. Sciarra)

Copista Autografo della Società Romana, Corso 219, Roma. E' il migliore e il più economico fra tutti gli apparecchi per *riprodurre la scrittura.* Mille copie nell'istante in un ora.

Descrizione, saggi, prezzi a richiesta.

Albano Piccola Villa da affittare o vendere. Casino 12 stanze di cui 5 da letto. Cucina, sotterranei, grotte. Ampio giardino, serra, scuderia, rimessa. Rivolgersi Ufficio pubblicità del giornale.

L'Acqua di Ulivetо, che è giustamente dai Clinici medici riconosciuta utile in alcune forme emorroidi, riesce anche vantaggiosa nel caso contrario per ricare i disturbi gastrici prodotti dalla cloroanarsi. Prof. *Luigi Accorsi*
Direz. della Clin. Ostetrico-Ginecolog. dell'Univ. di Genova.
Genova, 17 giugno 1894.
Per richieste **Terme di Ulivetо** (Pisa).

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchie gola e naso. Dalle 8 alle 11 piazza del Gesù 47 p p

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO

Ditta F.lli Sari - DUE MACELLI 65 - Roma.

R. Stabilimento Bagni Cornisa 14 (presso piazza di Spagna). Aperto tutto l'anno. Si raccomanda l'*D.r Cav. Ascenzi* - Bonne fredde e calde, bagni a vapore, bagni elettrici, solforosi e semplici, cura respiratoria, massima sollecitudine e riguardo. *Telefono presso lo stabilimento.*

Ultime Notizie

Ieri mattina vi fu una conferenza a palazzo Braschi, presidenta dall' on. Rudinì, cui presero parte i ministri Zanardelli, San Marzano, Branca e Pavoncelli. L'on. Rudinì comunicò ai colleghi i dispacci dei Prefetti e si discusse quindi sulle disposizioni da prendersi per la tutela dell'ordine pubblico.

Alle 6 pom. vi fu Consiglio di ministri, al quale intervennero tutti i membri del gabinetto, presenti in Roma.

Il Consiglio si è occupato della opportunità del richiamo di una classe, lasciando però al giudizio del Pres. del Consiglio e del ministro della guerra di attuare tale provvedimento a seconda delle circostanze.

Iersera è tornato da Frascati l'on. Brin.

E' pure tornato il signor Nelidoff ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Ministero dell'interno.

Il Consiglio di Stato ha espresso il parere, accettato dal ministero dell'interno, che al collocamento in aspettativa per motivi di famiglia, chiesto da un funzionario dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, può assumere un ufficio diverso, retribuito, si oppone la ragione di incompatibilità, stabilita dall'art. 56 del reg. approvato col R. decreto 13 agosto 1897.

Nelle prefetture.

Ronchi cav. Francesco, consigliere a Tolmezzo, trasferito a Borgotaro, colle funzioni di sottoprefetto.

Bacchelli dott. Bartolomeo, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere a Macerata.

Ministero Istruzione.

Ieri il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha discusso il progetto sulle libere docenze, dando parere favorevole al progetto del ministro.

Ministero della Marina.

Al Ministero smentiscono in modo formale una intervista coll'ammiraglio Candiani pubblicata da un giornale della capitale.

L'Ercole è partito da Spezia e giunto a Santa Margherita - il *Garibaldino* è partito da Napoli - *l'Etruria* è partita da Bari - il *G. Bausan* è giunto a Kingston - *l'Elba* è giunto a Bahia.

I tumulti nelle Provincie

(S) **Bari**, 2 — Vi furono iersera tumulti a Misciviso Murge ed a Molfetta.

A Molfetta i tumultuanti commisero incendi e devastazioni. Intervenne la truppa, cinque tumultuanti rimasero morti e tre soldati feriti. Sono giunti rinforzi.

A Minervino Murge i tumultuanti commisero atti di saccheggio e di saccheggio contro qualche ufficio pubblico e qualche abitazione di pubblici funzionari. Durante i torbidi un rivoltoso rimase morto ed un altro ferito.

Sono giunti rinforzi di truppa, che ristabilirono l'ordine. Si sta procedendo ad arresti.

(S) **Chieti**, 2 — Iersera vi furono assembramenti da parte di operai. I dimostranti fischiarono due cassetti daziari e ruppero alcuni fanali. Intervenne la forza pubblica, che operò 52 arresti. Il Ministero dell'interno ha caricato il guardie di città e tre soldati rimasero feriti.

(S) **Ascoli Piceno**, 2 — Iersera vi fu una dimostrazione con grida sediziose e qualche atto di violenza. Intervenuta la forza pubblica obbe; presso piazza del Popolo, una colluttazione coi dimostranti. La piazza fu sgombrata e furono fatti 19 arresti. Un maresciallo dei carabinieri riportò tre ferite. Tre tumultanti pure rimasero feriti.

Foggia, 1. — (*Effe*). — I negozianti e la cittadinanza sono rimasti dalla presenza di molta forza e per le disposizioni energiche prese a tutela dell'ordine pubblico. Tuttavia gli spacci di pane municipali continuano ad essere custoditi dalle guardie. Così pure i principali negozi di commestibili.

Sono stati dai delegati Borrelli, Santamaria e Mangnano arrestati un orefice e un barbiere, ritenuti sobillatori della giornata. Nonchè il giornalista Misciano, che recatosi alla prefettura, consegnò al segnori, istigando gli altri a seguirlo.

Riferisco con riserva la voce essere stato il fuoco al Municipio accolto con entusiasmo. L'autorità giudiziaria ha ... gli arresti al riguardo varii tecnici, che avrebbero ... nicesi, confermato la voce.

Le notizie dai Comuni continuano ad essere buone.

Foggia, 2, ore 18, (*effe*). — L'ispettore centrale di Interno, marchese Casale, è giunto iersera da Bari e il Ministro stamane una severa lettera, interrogando le autorità tutte e varii eminenti cittadini sulla causa della sommossa.

Continua la calma qui e anche negli altri Comuni della provincia.

Ravenna, 2 — Vi fu oggi a Bagnacavallo una dimostrazione. Mentre una Commissione di dimostranti stava conferendo col Sindaco, i dimostranti tentarono di assalire il Municipio, forzando il delegato di P. S. ed un carabiniere con sciabola.

La truppa fece fuoco in aria, ma continuando il tumulto fece uso delle armi. Vi sono stati feriti gravemente.

Sono giunti rinforzi.

(S) **Ravenna**, 2. — A Bagnacavallo, nell'Pannunziato conflitto, vi furono tra i dimostranti tre morti e parecchi feriti gravi.

Oltre il delegato ed un carabiniere sanche un soldato rimase ferito.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ravenna, 2, ore 18,50. — Causa i disordini di oggi, sono state inviate a Bagnacavallo due compagnie di fanteria.

Napoli, 2, ore 18,31 — Da oggi cominciarono a funzionare i forni municipali con sotto spacci, i quali domani verranno aumentati.

Sono state ritirate le consegne di cavalleria e di artiglieria che erano state occupano alcune piazze.

Grosse pattuglie di fanteria continuano a perlustrare la città.

Seguita la tregua alle rivendite di pane.

Dai Comuni vicini nulla di nuovo, tranne a San Giovanni a Teduccio, ove i dimostranti, rotti i cordoni della truppa, riuscirono a entrare nei magazzini di Nicola Tardocone, bruciandone i registri.

Si deve al coraggio del capitano dei carabinieri Lorzi, il quale solo affrontò i forsennati, se fu evitato un maggiore disastro.

I dimostranti giunti da Napoli dispersero i tumultuanti, i quali si scioglevano ad assalire altri mulini.

Pesaro, 2, ore 19.40 — Stamane si formò un agglomeramento di operai, chiedendo pane e lavoro.

Furono fatti 39 arresti.

La cavalleria, l'artiglieria e i carabinieri con a capo le autorità locali fanno di tutto per mantenere l'ordine pubblico.

E giunto un rinforzo di un battaglione di bersaglieri da Ancona.

Si spera che ritorni subito la calma.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Serbia.

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado:

Il Gabinetto Vladan Georgevitch ha definitivamente fissata la data delle elezioni della Scupcina alla fine di maggio e quella della sua riunione a Nisch al principio di giugno, dopo avere indirizzato una circolare ai prefetti per intimare loro l'ordine di far passare ad ogni costo i candidati del Governo, sotto pena della perdita del loro posto.

Movimento della navigazione.

Il 2 p. *Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Gibilterra per New-York.

Il 2 il *Città di Milano* è partito da Barcellona per il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 2 Maggio 1897.

I corsi di apertura fanno più sostenuti per la Rendita seguitata per fine corrente da 98.95 a 98.92 e 1/2, 81 calude meno fermi sopra avvisi di Parigi da 98.90 a 98.87 1/2.

Fermissimo il contante 98.92 a 98.87.

Rendite 4 1/2 108.47 1/2

Poche le affari in valori. Banca d'Italia 787 — Meridio. a 1.21 — Acque 1210 ex il L. 30 — Gas 744 — Omnibus 183.50 — Cubotte 214 ex di L. 8 — Molini 139 — Metallurgica 159.50 — Banco di Roma 183 a 184.

Bonni invariati

Parigi 107. — Londra 27.05.

Ore 18,30 — Fermi affari.

Rendita 98.92 1/2. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 3 Maggio L. 107.09

Dal 2 all'8 - fino a L. 100 - L. 107.35

BORSE ITALIANE — 2 maggio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 95	98 90	98 82	98 91
Id. dom.	—	99 —	98 93	—
Id. 4 1/2 % 90	108 37	108 30	108 20	—
B. d'Italia	787 —	—	787 —	786 —
B. Generale	— —	69 —	— —	— —
Fond. Medit.	520 —	520 —	518 50	520 1/2
Id. Merid.	730 —	730 —	— —	729 1/2
B. di Torino.	— —	— —	495 —	— —
B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
Tiberina	— —	— —	— —	— —
Servizi.	— —	— —	14 —	— —
Mar. Gas.	369 —	369 —	— —	— —
Sard. Zinc.	376 —	378 50	— —	— —
Obbl. 3 %	— —	313 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 25	— —	— —
Fond. R. ch. 4 %.	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	515 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 17	107 10	107 17	107 10
Berlino id.	132 15	132 —	— —	— —
Londra id.	27 12	27 11	— —	— —
Londra a 8 s.	— —	— —	27 13	26 89

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova, 2, ore 22 — (Borsino) — Rendita 98,80 contanti, 98,92 fine mese — Meridionali 720,56 — Mediterranee 321 — Navigazione 367,50 — Raffinerie 389,50 — Banca d'Italia 786.

Consolidati - Media uff. del Lagno - 30 aprile

	con cedola	senza cedola
5 000 lorde	98.93	98.93
4 1/2 netto	108.42 3/4	107.30 1/4
5 000 netto	98.77 1/2	98.77 1/2
4 000 lordo	61.70 3/4	60.50 3/4

Parigi, 2, 15,18 — Apertura Chiusura — Chiusura precedente

(rane, 3 0[0 amm.	— —	101 35	101 35
" 3 0[0 perp.	102 37	102 70	102 37
" 3 1/2 0[0	105 ex	106 20	106 62
ITALIANA 5 0[0	92 25	92 40	92 15
turca	21 —	21 —	21 07
Egitto	32 —	32 —	32 —
rzana nuova . .	— —	94 85	94 —
portoghese . .	17 —	17 —	17 —
Spagna	— —	— —	— —
Egitto 3 0[0 . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi .	900 —	896 —	892 —
Banca Ottomana .	— —	540 —	540 —
Credito Fondiario .	— —	668 —	665 —
Azioni di Suez . .	— —	3467 —	3450 —
Lotti Turchi . . .	— —	105 —	104 —
Par. Meridion.	— —	668 —	669 —
Ferr. Italia . . .	— —	6 —	6 —
Ferr. Londra . .	— —	25 31	25 31
Ferr. Madrid . .	90 —	— —	— —
Ferr. Argentini .	— —	— —	— —

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione rapporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo . . . 102 40 Rip. 0 02
Rendita francese 3 0[0 amm. antico . . 102 10 Rip. 0 02
Nuova Rendita francese 3 1/2 0[0 . . . 105 — Rip. 0 02

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 16,10 — (Fonte francese) — Prima debolli un riporti annunziatici cari. Poi *fu* mi vosi intervento petrese.

Dopo Borsa mezzanente debolli.

Londra, 2, aperture

Valenze, 2 forma			Londra 2, aperture	
	30	2	30	2
3 0[0 antico	105 50	105 50		
Rimat. ex	121 50	121 50	Mi ni Canal.	11 1/2 —
Id. cons	102 0[0	102 0[0	Italiani	91 1/2 —
Rend'Parc	9 55	9 54	Turca .	21 1/2 —
Lire ital.	44 50	44 60	Egiziano	107 1/2 —
Londra	120 65	120 70	Argento	30 7/16 —

Vers. alla B

La Campana di Huesca

DI

CANOVAS DEL CASTILL

riduzione di GIULIO VILLETTI

Il *Palmogabar*, che forse per la prima volta scendeva dalla montagna, o vascone, o godo, o ispano-romano, giacchè non era facile davvero accertare l'origine di alcuno di essi; ma sempre ugualmente vestiti coll'empio cappuccio di maglia, che cadeva dalla testa sui ginocchi, e la guaina della corta ma ampia spada pendente dalla cintura, provvisti pure di due dardi infiniti in quest'ultima, che consistevano in due rozzi bastoncini dalle due estremità ferrate a punta acuta, sempre incentivisma, spesso affilata sulla pietra.

Gente, quest'ultima, di indole poco cristiana e che ostentava sfacciatamente disprezzo per le tele dipinte e il lucido metallo dei vicini.

— Dove andiamo, Fortunon?

Così dices uno di questi almogabares al suo compagno di lui molto più vecchio.

— Alla *Misleida* — rispose questi.

— *Misleida!* non ho mai udito pronunziar questo nome.

— Non è da meravigliarsi, Aznar, che tu lo ignori. Tu non eri ancor nato quando tue padre ed io ci battemmo, uno contro venti, in quella pianura che ti sta di fronte, la pianura dell'Alcoraz. Sappi pure che pel risultato di tal giornata, la più sanguinosa ch'abbian visto i pescatori, si rese questa città, tanto forte, come la vedi, colle sue novantanove altissime torri.

— Ma, e la *Misleida* — ripetè l'altro *almogabar*, che non sembrava molto paziente.

— Aspetta, figlio mio, aspetta — replicò Fortunon.

— Voialtri novisi siete invidiosi che noi vecchi sappiamo di tali cose. La *Misleida* era la chiesa principale di quei cani d'infedeli che occupavano questa bella città. Guardala, Aznar, guarda questa città e considera come sarebbe doloroso ch'essa fosse ancora in potere di quei cane di Ebu-Had, e dei suoi maledetti vassalli.

— Sei prolisso, Fortunon. Dimmi, di grazia, perchè debbiamo andare a quella dannata moschea di morti, e non alla chiesa dei cristiani, dove oggi si celebra il giuramento e l'incoronazione del buon re Don Ramiro.

— Che sai tu di buoni o cattivi re? — disse Fortunon con accento addolorato. Buoni re! Dacchè una maledetta freccia uccise il nostro invitto re e signore Sancho Ramirez, ho sempre temuto di non vedere più uno così buono. E benchè don Pedro e Don Alfonso fossero tali, e...

— Ma che ha da vedere ciò colla *Misleida*? Per la spada di San Michele e la lancia di San Giorgio, che, se tu non fossi chi sei, non potrei frenare la collera!

" Rispondi a ciò che ti domando e non rispondere, ma non mi tormentare più con cose ch'io so bene quanto te, per avede sentito ripetere le mille volte.

— Sii paziente, Aznar — rispose con calma il suo compagno. Non invidiare quello che io so riguardo ai buoni re.

" Noi andiamo precisamente là, alla *Misleida* ad assistere al giuramento ed alla incoronazione di Don Ramiro, poichè hai da sapere che il re Don Pedro (quello si ch'era un buon re!) convertì la moschea dei morti in una santa cattedrale cristiana.

Non aveva ancora finito di pronunciare l'ultima parola che, voltato un canto, si trovarono sulla piccola piazzetta nella quale si ergeva maestosa la ricca *Misleida*, tempio venerato dai morti ai pari di quelli di Cordova e della Mecca, e all'epoca che illustriamo, ritenuto dai cristiani per uno dei migliori templi ove si adorasse il vero Dio.

Nella piazza innumerevole era la folla, e le porte della chiesa, erano occupate in tal modo che sembrava impossibile poter avervi accesso.

Fortunon e Aznar riuscirono, nondimeno, a farsi strada e arrivare alle numerose colonne, di capitelli varii, che davano al tempio l'aspetto di un bosco d'alberi di marmo simmetricamente piantati.

L'aspetto marziale e fiero dei due *almogabares*, la vista delle formidabili armi loro e la riputazione che godevano d'invidi e violenti, fecero sì che quei pacifici borghesi lasciassero ad essi ampio varco non appena il scorsero. In tal modo essi ottennero ciò che, in tale ora, non era facile ad altri ottenere.

La cerimonia era già cominciata. Il nuovo re Don Ramiro, dopo aver vegliato tutta la notte, come prescriveva la legge, aveva udito la messa e si era comunicato, offrendo poscia dinanzi all'altare porpora e oro in monete delle prime coniate sotto il suo regno.

Nel momento in cui entravano gli *almogabares*, la comitiva, composta di prelati e *caballeros*, stava piantata dinanzi l'altar maggiore.

Otto dei più cospicui personaggi del regno sacravano il re sopra una specie di lettiga, già all'uopo preparata, e riccamente addobbata, gridando all'istesso tempo con quanta voce avevano in gola: *Reale, Reale, Reale!*

E gli astanti ripeterono tre volte lo stesso grido. Allora il re, dall'alto della piattaforma, lanciò sulla moltitudine monete di varie e non dispregiabili valore.

L'aspetto marziale e fiero dei due *almogabares*, la vista delle formidabili armi loro e la riputazione che godevano d'ruvidi e violenti, fecero sì che quei pacifici borghesi lasciassero ad essi ampio varco non appena il scorsero. In tal modo

che nessun altro re terrestre aveva potere sopra di lui, e che a nessuno al mondo doveva la sua autorità e la sovranità.

E qui fa notare il cronista *mozarabo* che Don Ramiro impiegò troppo tempo nei cingersi la spada, dando in ciò a divedere non aver egli molta pratica in questo esercizio ed invece a dar maggior credito a questa sua asserzione, sta il fatto che il re, durante la cerimonia, si mostrò sempre imbarazzato, lasciando scorgere meno maestà del necessario.

Ma, bene o male, fatto sta ch'egli si mise in capo la corona e cinse la spada, indi s'incamminò alla volta di un trono scoperto, riccamente addobbato e rivestito di seta, a destra dell'altare, sul a parete del quale erano appese le armi d'Aragona.

Il re si sedette su di una ricca sedia intarsiata di pietre preziose e d'argento' ed aspettò che si recassero da lui i dignitari del regno a rinnovare il suo giuramento.

S'incaminò allora per primo l'arcivescovo di Saragozza, accompagnato da altri due prelati, e ponendo innanzi al re la croce e il Vangelo, gli disse:

— Giurate esser fedele alla santa chiesa cattolica, e obbediente ai suoi principi e prelati?

— Giuro — rispose il re.

— Giurate di rispettare le decisioni della Chiesa nei suoi Concilii, e le sentenze dei Santi Padri in tutto ciò che riguarda il dogma e l'interna ed esterna disciplina?

— Giuro — tornò a rispondere il re.

— Allora, se ciò farete — concluse il prelato — che Iddio vi premi, e, se ciò non farete, ch'egli ve ne domandi conto tanto in questa che nell'altra vita.

L'arcivescovo discese.

Allora si avvicinarono al re tre signorotti, cioè Roldan, Gil de Atrasillo, e Garcia de Vidaurre.

Il primo di essi, presentando anch'egli la croce e il Vangelo al re, gli disse:

— Giurate di rispettare i Fori e i privilegi dei quali noi signori del regno godiamo *ab initio*, per la grazia di Dio, cioè fin da quando nelle montagne cominciarono a ripartirsi i beni tra di noi?

— Giuro — rispose il re,

— Giurate di reintegrare i signori del regno nel possesso delle loro castella e dei loro beni dei quali sono stati spodestati dai vostri predecessori?

— Giuro — rispose nuovamente il re.

— Ebbene, se compirete tutto ciò — replicò Roldan — conserverete il regno fino alla morte, in caso contrario lo perderete, come 'castigo del vostro spergiuro.

Narra il cronista che, nel pronunziare questa ultima parola, si levò gran rumore tra il popolo, il quale, per la gran confusione che regnava nel tempio, non poteva sentire se il re approvasse o desse segni di meraviglia, sembrando che mai si fosse udita simil formula di giuramento; ma ciò non poteva per certo assicurare il cronista, poichè, essendo egli *mozarabo*, non era certamente al corrente delle usanze dei conquistatori aragonesi.

Non appena terminata la cerimonia del giuramento del re ai suoi vassalli, cominciò quella di questi al loro re. Salirono sul piano del trono, uno dopo l'altro, tutti gli arcivescovi, vescovi, abati, i baroni e i signori del regno, tutti giurando di difendergli la vita e aiutarlo a conservare la terra ed il popolo.

E giurando gli baciavano la mano in segno di ubbidienza e di vassallaggio.

Ma è ora di tagliar corto a questa troppo lunga relazione del cronista. Soltanto non è a dimenticarsi, che, nel momento in cui giuravano fedeltà al re i varî s eonitori del trono, cadde dal detto una fitta pioggia di monete d'oro, di argento e di rame.

Costume gradito all'onesto pubblico, tanto quanto poco osservato oggi.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* Popolo Romano

Via Due Macelli, 6-9. — Roma.

☞ *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☜

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **24** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Trevi ne sposito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 30 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Linea 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'ITALIA

PER L'ESPORTAZIONE

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

—(Edizione 1897-98)— —(Edizione 1897-98)—

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

Come è noto, questo **Annuario** fa conoscere la potenzialità economica-commerciale-industriale dell'Italia, ed illustra 122 prodotti nella loro produzioni, esportazione, prezzi, trasporti, tariffe doganali esterre, da preziose informazioni su tutte le piazze commerciali del mondo rispetto ai prezzi, alle condizioni di vendita, ecc.

L'**Edizione del 1897-98** è notevolmente ampliata, specie nella parte estera, nella quale sono stati aggiunti altri Stati ed altre piazze. Il nuovo prospetto dei prodotti in ordine alfabetico, aggiunto in questa edizione, a ciascuno dei quali si fa seguire gli Stati e le piazze estere nelle quali si esporta o si potrebbe esportare, riesce oltremodo utile a chi cerca migliori o nuovi e sicuri sbocchi per l'esportazione.

☞ Il Volume che è in 8. di pag. 1150, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28. ☜

Sciroppo Pagliano
Rinfrescativo e depurativo del sangue
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Napoli - 4, Calata S. Marco
(Casa propria)
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia. Dirett. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da spiacevole pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da medie concorrenze, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge

Neurastenie - Dispepsie - Clorosi - Anemie curansi con pieno successo con la *Wilhelmina* acqua natalmente ferruginosa, clorurata-sodica di Haarlem (Olanda) premiata con medaglia d'argento al Congresso medico internazionale di Roma. E' preferita dai più distinti clinici di Europa. — Bottiglia da litro L. 1. — Deposito Società farmaceutica Romana. Via Astalli 18.

Castello di S. Marinella

Si affitta per la stagione della Caccia e dei Bagni di mare il Castello di S. Marinella.

Per trattative rivolgersi alla segreteria (Odescalchi, Piazza SS. Apostoli 80.

Facilitazioni speciali a chi volesse impiantarvi un albergo.

Anzio

affittasi grandissimi locali sul mare ad uso Ristorante e Caffè concerto un teatrino mobiliato. Rivolgersi in Roma, Banchi Nuovi N. 59.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (sostituse 1,40 °/₀ di SALI SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato gli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato nocivo, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia Biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Vieta composta anche l'**impareggiabile tavola** per la tosta e i capelli. Pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50*. L. 37,35 | *100*. L. 51,65 | *300*. L. 78,25 | *800*. L. 91,70

Insonorizzazione garantita.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Castel S. Angelo: fermezze Div. Militare, 9-11 12-14.
Accademia S. LUCA: (palazzo Carpegna) fiori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via delle sette sale, dalle 9 alle 16 3/4.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno biglietti dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 12 alle 14. (Il permesso via Sagristia 6).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA DI PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 3).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, Valle 34.
Galleria S. LUCA: via Bonella 26, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1 - dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 32, 12 alle 14.
Biblioteca Alessandrina: via Lungara 211 - 12 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alle Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARCHIVIO e TESORO Diocesiano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nomentana, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fiori P. del Popolo: 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyl.: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini tra Veneti in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 26 Roma. Compra, vende, permuta, ville, case, vigne, terreni con. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto. appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onesti sollecitati a, segretezza. 432

L. 30,000 CERCANSI su fondo rustico valore Non comunale L. fondo. Non consulta L. fondo. Rio italiani con intermediari. Dirigersi Sig. Zani via 20 Settembre N. 49 int. 23. 551

DESIDERASI UN APPARTAMENTO di 6 o 7 vani camere a mezzogiorno nei quartieri alti. Indirizzare lettere via Aurelia a 72 primo piano. 556

D'AFFITTARSI

VIA MURATTE PALAZZO SABINO Primo piano, mezzanino, dodici camere ariosissime mirabili cinque, due cucine, due cessi; tre scale; cantine; acque marcia, trevi. Lire 270 mensili. 541

APPARTAMENTO MOBIGLIATO signorilmente in via vantaggiosissima posizione presso nobile famiglia italiana. Prossi gabinetto, Vistigli dalle 12 alle ore 2. Rivolgersi per schiarimenti al Chiosco giornali Piemontese. Via Veneto. *Solo stasera.* 553

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI stabilmente mobiliati con o senza pensione presso nobile famiglia italiana. Prossi gabinetto, Vistigli dalle 12 alle ore 2. Rivolgersi per schiarimenti al Chiosco giornali Piemontese. Via Veneto. 553

AMMEZZATI D'ANGOLO di sette camere Corso e via Frattina N. 85. Con tre grandi terrazzi prospicente in via del Corso, servizio specialmente per casa commerciale, tutto nuovo in nuovo dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 418 angolo piazza in Lucina. 561

GRANDIOSA VILLA affittasi anche a quartieri estivi mobiliata con parali sopostizione al mare cancelli in vicinanza Livorno, con scuderia e rimessa. Dirigersi per domanda a R. R. posta Livorno. 529

VIA SUDARIO 14 P. 2 quattro camere, altra piccola stanza e cucina, ogni comodità per famiglia Veneta posizione a mezzogiorno, acqua marcia, portiere, scala di marmo, ascensore. Rivolgersi al portiere. 545

S. STEFANO CACCO 16 giardino, tre ambienti e cucina adatto fotografia o industria Rivolgersi Dr. Travesini N. 35. 883

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

Arrivi Dalla linea di

Napoli	7.—	8,56	—	13,00	18.1	20,56	—
Pisa	5,5	8,00	9,30	—	15,00	22,15	23,10
Torino	7,5	8,00	9,30	—	15,00	22,15	23,10
Milano	7,5	8,00	9,30	—	15,30	22,15	23,10
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,10	19,10	21,45	—	—
Milano-Firenze	7,30	12,30	18,10	—	22,30	—	—
Aressano-Tivoli	8.	—	12,05	18,50	20,45	—	—
Tivoli	—	12,1	20,00	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,05	—	18,20	—	—
Frascati . . .	7,30	12	13,05	18,30	20,45	—	—
Nett-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,50	18,45	—	—
Albano-Segna.	—	—	13,05	—	—	—	—
Terr ocho-Velletri	7,30	9,40	—	14,50	19,35	—	—
Viterbo-Roselet.	8,30	—	14,50	—	—	18,54	—

Arrivi Dalla linea di

Napoli	8,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Pisa	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Torino	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Milano	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Ancona-Foligno	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Milano-Firenze	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Aressano-Tivoli	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Tivoli	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Civitavecchia	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Frascati . . .	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Nett-Anzio-Albano	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Albano-Segna.	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Terr ocho-Velletri	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—
Viterbo-Roselet.	6,—	9,—	11,—	15,—	19,—	—

MEDICINALI FRESCHI a prezzi di fabbrica. Via Muratte Merulana n. 208. Roma.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta temporanea. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, volenterosa, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni stimata casa, cercando mutamento di capo della famiglia, offresi servizio qualsiasi condizioni. Dirigersi recarsi fiori Roma. Rivolgere lettere *A. B. forma posta.* 880

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	6,20	9,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,10	11,40	17,45	—	—
Torino . . .	8,—	8,10	11,40	17,45	—	—
Milano . . .	8,—	8,10	11,40	17,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	16,5	22,35	—	—
Milano-Firenze	—	1,30	7,40	11,30	17,20	23,10
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,20	—	—
Tivoli	7,30	8,—	11,50	—	18,30	—
Civitavecchia	3,30	—	11,40	17,2	—	—
Frascati . . .	6,25	—	—	13,10	15,5	18,40
Anzio-Anzio-Nett.	6,30	—	9,40	13,50	—	18,20
Velletri-Terracina	6,55	11,50	15,35	19,30	—	—
Roccigliano-Viterbo	7,6	—	14,—	17,30	—	—

N. B. — Alle linea di Milano è stato eseguito un treno settimanale celeriscimo che giungerà a Roma ogni marcedì alle 12,35 e partirà alle 6,25 di ogni sabato.

Arrivi Dalla linea di

Napoli	7,—	8,56	—	13,00	18.1	20,56	—
Pisa	5,5	8,00	9,30	—	15,00	22,15	23,10
Torino	7,5	8,00	9,30	—	15,00	22,15	23,10
Milano	7,5	8,00	9,30	—	15,30	22,15	23,10
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,10	19,10	21,45	—	—
Milano-Firenze	7,30	12,30	18,10	—	22,30	—	—
Aressano-Tivoli	8.	—	12,05	18,50	20,45	—	—
Tivoli	—	12,1	20,00	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,05	—	18,20	—	—
Frascati . . .	7,30	12	13,05	18,30	20,45	—	—
Nett-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,50	18,45	—	—
Albano-Segna.	—	—	13,05	—	—	—	—
Terr ocho-Velletri	7,30	9,40	—	14,50	19,35	—	—
Viterbo-Roselet.	8,30	—	14,50	—	—	18,54	—

LEZIONI MATEMATICA E FISICA per licenze tecniche e normale secondaria. Prof. Cruciani. Polveriera 40. 890

LEVATRICE Con diploma della R. Università di Roma, con lunga pratica nelle posizioni più pericolose. Massima segretezza. Riceve in tutte le ore. Via Panisperna 60 p. 2. 538

SIGNORA TEDESCA pratica nell'insegnamento, parlando bene l'inglese, il francese e l'italiano, da lezioni. Prezzi moderati. M. Wiese via Bocca di Leone 32 p. n. 536

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 19 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 931

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos da lezioni di lingue e di musica. " Professoressa , 57 via del Gesù terzo piano. Palazzo Poggioli. A casa dalle 9 alle 11, e dalle 2 alle 5. Affittasi lei pure appartamento mobiliato di 4 a 6 Camere con comodo di cucina. 524

PROFESSORE da lezioni matematica alunni buone famiglie, scuole tecniche o ginnasiali, volendo si accontenta. Preparazione accuratissima esami quali si. Raccomando stati tranquillo. 897

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia distinta, che fa all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. R., fermo posta. 869

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ecco e Junge, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fiori P. del Popolo: 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyl.: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

D'AFFITTARSI

PER SOLE L. 60 affittasi subito appartamento mobiliato elegantemente; casa tranquilla, esposizione mezzogiorno. Preferita persona sola o coniugi senza figli. Via Posta Roma. 538

DUE CAMERE da letto con salotto mobiliate da affittarsi anche divise presso distinta famiglia via Ulisi del Vicario N. 30 piano primo. 548

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE per sole Lire 6 Pel resto sarà presentata In casa si affittano due camere ammobiliate, sala esposizione, con ogni comodo. Via Firenze 25 interno 16 angolo Manin, preferibilmente coniugati. 558

VIA MERCEDE 37 affittasi subito camera grande mobiliata con ascenso salotto, gabinetto di toletta e cesso, tutto assolutamente libero. 555

APPARTAMENTINO mobiliato libero con cucina, illuminazione a gas bianca, splendida vista. Prezzo mitissimo causa partenza. Tritone Nuovo 301. Rivolgersi al portiere per informazioni.

Mare Ringrazio molto. Evitai e credo feci cosa. Aspetto che consiglio, non ci qualche definirai. Avvisi. Raccomando stai tranquillo. 897

Niethante La buona sorgila indovina quale deda preghiera le rivolga. Mon posso spiegarmi di più, ma conto sul suo senso comune per una parola che mi rassicuri. Invio mille affettuosissimi saluti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.	9,30	11,40	14,10	16,15	18,45	—
Bagni	6,30	10,20	12,40	15,10	17,40	19,45	—
Tivoli	7.	10,50	13,10	15,40	18,10	20,15	—
Tivoli	8.	9,30	11,40	14,10	16,15	18,45	—
Bagni	8,30	10,20	12,40	15,10	17,40	19,45	—
Roma	7.	10,50	13,10	15,40	18,10	20,15	—